

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**10/07/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-07-2013 al 10-07-2013

09-07-2013 24Emilia.com	
<b>In provincia di Reggio iniziata la campagna contro gli incendi boschivi</b>	1
09-07-2013 ANSA	
<b>Incendio Api Falconara, nessun ferito</b>	3
09-07-2013 Abruzzo24ore	
<b>"Restituzione tasse tolta dal decreto, ma resta procedura di infrazione europea"</b>	4
09-07-2013 Adnkronos	
<b>Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita tra Massa Carrara e Lucca</b>	5
09-07-2013 Adnkronos	
<b>Terremoti: scossa di magnitudo 3.5 tra Massa Carrara e Lucca</b>	6
09-07-2013 AgenParl	
<b>TERREMOTO: BARANI, IN LUNIGIANA E GARFAGNANA EDILIZIA ANTISISMICA DIVENTA DANNO</b>	7
09-07-2013 AltaRimini.it	
<b>NUBIFRAGIO A RIMINI, ANCORA IN CORSO LA CONTA DEI DANNI - Rimini - Attualità</b>	8
09-07-2013 AltaRimini.it	
<b>BELLARIA: VIGILI DEL FUOCO OPERATIVI DA DOMANI, DUE TURNI DI SERVIZIO - Bellaria Igea Marina - Attualità</b>	9
09-07-2013 Avvenire	
<b>Quella croce di legno accanto ai volti delle vittime</b>	10
09-07-2013 Blitz quotidiano	
<b>Terremoto Toscana: scossa magnitudo 3.5 tra Massa e Lucca</b>	11
10-07-2013 Il Centro	
<b>il ministro bray torna a fare promesse</b>	12
09-07-2013 Corriere della Sera.it (Firenze)	
<b>Lunigiana, torna la paura Nuova scossa nella notte di 3.5</b>	13
10-07-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>(senza titolo)</b>	14
10-07-2013 La Gazzetta di Modena	
<b>maletti sindaco? se indipendente se ne può parlare</b>	16
10-07-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>continuano le ricerche ma di berni non c'è traccia</b>	17
10-07-2013 Gazzetta di Reggio	
<b>allarme incendi sull'appennino</b>	18
09-07-2013 Il Gazzettino.it	
<b>Terremoto tra Massa e Carrara e Lucca scossa di magnitudo 3.5</b>	19
09-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Falconara (AN): incendio alla raffineria API. Nessun ferito</b>	20
09-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Scossa di terremoto MI 3.5 stanotte fra Massa e Lucca</b>	21
09-07-2013 Il Piacenza.it	
<b>Gropparello: 79enne scomparso nel nulla, al via le ricerche</b>	22
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it	
<b>Falconara, incendio nella notte: brucia la raffineria Api</b>	23
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara).it	
<b>Terremoto, contributi a fondo perduto alle imprese</b>	24
09-07-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna).it	
<b>Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita</b>	25
09-07-2013 Il Tempo.it	

<b>Cantoro: «La Provincia ci ha preso in giro» .....</b>	<b>27</b>
09-07-2013 Il Tempo.it	
<b>Chieti non ha ancora un piano d'emergenza .....</b>	<b>28</b>
09-07-2013 Il Tempo.it	
<b>Maltempo: danni per 300mila euro .....</b>	<b>29</b>
09-07-2013 Il Tempo.it	
<b>Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso .....</b>	<b>30</b>
09-07-2013 L'Etruria.it	
<b>A Sarteano, Giostra straordinaria del Saracino .....</b>	<b>31</b>
09-07-2013 La Repubblica.it (Firenze)	
<b>In Lunigiana, scossa del 3,5 trema ancora la terra .....</b>	<b>32</b>
09-07-2013 Leggo	
<b>TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31 NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA .....</b>	<b>33</b>
09-07-2013 Libertà	
<b>Nessuna traccia dei due alpinisti dispersi da domenica sul Becca .....</b>	<b>34</b>
09-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto in Garfagnana, due scosse di magnitudo 3.5 e 3.1 .....</b>	<b>35</b>
09-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Terremoto in Garfagnana e Lunigiana, Barani in Parlamento: "Cultura edilizia antisismica penalizza la zona" .....</b>	<b>36</b>
09-07-2013 Lucca In Diretta.it	
<b>Arrestato piromane lungo il Serchio. L'assessore Salvadori: "Grande lavoro del Corpo Forestale" ..</b>	<b>37</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Abruzzo)	
<b>Ecco il piano triennale delle opere pubbliche .....</b>	<b>38</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Maltempo, danni per trecentomila euro .....</b>	<b>39</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Prevenzione e sicurezza con la videosorveglianza .....</b>	<b>40</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>GUIDONIA RIFIUTI, COLLETTA PER IL RICORSO Un appello alla pubblica sottoscrizione per r...</b>	<b>41</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Castagno secolare crolla su via dell'Uccelliera .....</b>	<b>43</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Frosinone)	
<b>Nel cassinate .....</b>	<b>44</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Rieti)	
<b>Cittadinanza onoraria al IX reggimento Alpini .....</b>	<b>45</b>
09-07-2013 Il Messaggero (Umbria)	
<b>Terremoto a palazzo e spunta interrogazione .....</b>	<b>46</b>
09-07-2013 Modena Qui	
<b>Terremoto, la Lapam boccia gli studi di settore .....</b>	<b>47</b>
09-07-2013 Modena Qui	
<b>Un nuovo municipio per Concordia .....</b>	<b>48</b>
10-07-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Ancora terremoto Crolla un magazzino .....</b>	<b>49</b>
10-07-2013 La Nazione (Livorno)	
<b>«Nessuno è venuto da noi per avvertirci» .....</b>	<b>50</b>
10-07-2013 La Nazione (Livorno)	

<b>Comitati mobilitati contro l'area per «le attività industriali novice»</b> .....	51
10-07-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Terremoto di notte: la paura diventa panico</b> .....	52
10-07-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Boato e nube di fumo: crolla il tetto di un'officina Fra le cause forse le nuove scosse di terremoto</b> ..	53
10-07-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>«A Gaza aiuto i piccoli malati»</b> .....	54
10-07-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>di FABRIZIO PALADINO SANSEPOLCRO ERA SCOMPARSO da sabato sera...</b> .....	55
10-07-2013 La Nazione (Viareggio)	
<b>Varato il programma della rassegna Gli stand traslocano da piazza Statuto</b> .....	56
10-07-2013 La Nuova Ferrara	
<b>post terremoto, dalla florida aiuti per i vigili del fuoco</b> .....	57
09-07-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Ferrara - 800mila euro alle imprese per ripartire dopo il terremoto</b> .....	58
09-07-2013 Quotidiano.net(Nazionale)	
<b>Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 nelle province di Massa e Lucca</b> .....	59
09-07-2013 Rassegna.it	
<b>Terremoto: scossa tra Massa Carrara e Lucca, nessun danno</b> .....	60
09-07-2013 La Repubblica	
<b>carrelli della spesa sempre più vuoti in emilia meno 16%</b> .....	61
09-07-2013 La Repubblica	
<b>thriller - alessandro di nocera</b> .....	62
09-07-2013 La Repubblica	
<b>racconti in musica sulla scena solidale si comincia con l'orchestra immaginaria</b> .....	64
10-07-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>TERREMOTO IN VALLESINA, ALTRE SCOSSE CRESCE LA PAURA</b> .....	65
10-07-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Salse di Nirano, dopo il sisma continua il pellegrinaggio' di esperti</b> .....	66
10-07-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>TERREMOTO PAURA PER UNA SCOSSA 3.5 IN TOSCANA</b> .....	67
10-07-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Trenta volontari cercano l'anziano scomparso</b> .....	68
09-07-2013 Roma Today.it	
<b>Ostia: in fiamme cinque cabine del Faber Beach, nessun ferito</b> .....	69
09-07-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Terremoto e ricostruzione: la Regione scrive al Governo e all'Agenzia delle Entrate.</b> .....	70
09-07-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Forlì. Riparte la campagna anti-incendi boschivi.</b> .....	71
09-07-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>Rubiera, anche la Protezione civile alla ricerca di un 76enne disperso</b> .....	73
09-07-2013 TRCgiornale.it	
<b>Ladispoli, una nuova ambulanza per l'associazione nazionale Bersaglieri</b> .....	74
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>terremoto, centotrenta persone ancora nei campi</b> .....	75
09-07-2013 Il Tirreno	

<b>fiamme e fumo, brucia deposito di rifiuti .....</b>	<b>76</b>
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>per precauzione, chi abita in zona è meglio che non apra le finestre .....</b>	<b>77</b>
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>con gli incassi dei playoff un centro per i terremotati .....</b>	<b>78</b>
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>la croce d'oro punta sui giovani .....</b>	<b>79</b>
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>e noi ad osservar le italiche gambe e gambacce .....</b>	<b>80</b>
09-07-2013 Il Tirreno	
<b>la nuova giunta vuole rivedere i patti sull'eolico .....</b>	<b>81</b>
09-07-2013 UnoNotizie.it	
<b>INCENDIO RAFFINERIA API / Sentenza di appello incendio raffineria Api: una luce nella nebbia dell'oblio istituzionale .....</b>	<b>82</b>
09-07-2013 Viterbo Oggi	
<b>Grande successo per la II edizione della “Giornata ecologica” a Civitella D'Agliano .....</b>	<b>84</b>
09-07-2013 La Voce d'Italia	
<b>Terremoto in Toscana questa notte .....</b>	<b>85</b>
10-07-2013 marketpress.info	
<b>MARCHE, IL PRESIDENTE SPACCA OGGI IN CONSIGLIO: “MAI SOSTENUTO PROCESSI DI DELOCALIZZAZIONE”.....</b>	<b>86</b>

***In provincia di Reggio iniziata la campagna contro gli incendi boschivi***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"In provincia di Reggio iniziata la campagna contro gli incendi boschivi"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

In provincia di Reggio iniziata la campagna contro gli incendi boschivi

L'agenzia di Protezione civile della Regione Emilia-Romagna ha attivato la fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi su tutto il territorio regionale per i mesi di luglio, agosto e settembre, con dichiarazione di stato di grave pericolosità (e contestuale attivazione dello stato di preallarme) per il periodo compreso tra il 26 luglio e il primo settembre, individuato come quello maggiormente a rischio.

Sulla base del piano di emergenza provinciale, la Provincia di Reggio Emilia ha già provveduto ad attivare il servizio di vigilanza e avvistamento antincendio, in coordinamento con i Comuni e la Comunità montana e in accordo con il Corpo forestale dello Stato, mediante l'impiego del volontariato opportunamente formato ed equipaggiato.

Quest'anno il servizio di vigilanza reggiano potrà contare su 8 squadre, con volontari specializzati Aib operativi 24 ore al giorno e mezzi fuoristrada dotati di strumentazioni antincendio. Inoltre, durante i fine settimana, le squadre saranno impegnate in turni per l'individuazione di fuochi attraverso i punti di avvistamento previsti dal piano di emergenza, annualmente rivisti in un'ottica di miglioramento del servizio. Da questa estate le squadre saranno gestite dalla Protezione civile (Provincia e coordinamento delle organizzazioni di volontariato) attraverso il nuovo centro sovracomunale inaugurato ad aprile a Vezzano sul Crostolo proprio per poter affrontare eventuali emergenze più rapidamente.

La Provincia ha ricordato che è comunque buona norma non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città, non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca (perché potrebbe prendere fuoco a contatto con il calore della marmitta), riporre sempre i rifiuti negli appositi contenitori durante le gite in montagna o le scampagnate, usare esclusivamente le aree attrezzate se si vuol fare una grigliata, non bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme in caso di principio di incendio o di incendio attivo (per non intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento).

Qualsiasi operazione di bruciamento di stoppie a scopo di pulizia e di accensione di fuochi all'aperto per qualsiasi uso è vietata a meno di 100 metri dal limite del bosco e dai terreni di pascoli e a meno di 200 metri durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi. È permesso il bruciamento controllato del materiale di risulta dei lavori forestali avvertendo il locale comando di stazione forestale entro le 48 ore precedenti, in assenza di vento e in giornate particolarmente umide, circoscrivendo il terreno e isolandolo con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco. Il fuoco dovrà inoltre essere sempre custodito: chi lo accende è personalmente responsabile degli eventuali danni che ne possono derivare. Il bruciamento è sempre vietato durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi, così come è vietato ripulire il pascolo con l'uso del fuoco.

Chiunque (popolazione, personale pubblico e volontari) avvisti o riceva segnalazione di un incendio boschivo ne deve dare immediata comunicazione al Corpo forestale dello Stato chiamando subito, senza dare per scontato che qualcun altro lo abbia già fatto, uno dei seguenti numeri: 1515 (pronto intervento del Corpo forestale dello Stato), 115 (pronto intervento vigili del fuoco) o 800 841 051 (numero verde regionale del Corpo forestale dello Stato della Regione Emilia Romagna per la segnalazione degli incendi boschivi) segnalando nome, cognome e proprio numero di telefono e indicando con precisione la località e il comune dell'area che sta bruciando, oltre alle dimensioni dell'incendio, precisando se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo. Prima di riagganciare, inoltre, occorre assicurarsi che il messaggio sia stato ricevuto attendendone conferma nel caso di segreteria telefonica.

Chi, in violazione delle prescrizioni, adotta comportamenti che possono innescare incendi di bosco, rischia sanzioni fino a 10mila euro e, sotto il profilo penale, la reclusione da 4 a 10 anni se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; la reclusione da 1 a 5 anni se l'incendio viene causato in maniera involontaria per negligenza, imprudenza o imperizia. Oltre alle sanzioni penali chi provoca un incendio può essere condannato al risarcimento dei danni provocati.

***In provincia di Reggio iniziata la campagna contro gli incendi boschivi***

Ultimo aggiornamento: 09/07/13

***Incendio Api Falconara, nessun ferito***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Incendio Api Falconara, nessun ferito"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Incendio Api Falconara, nessun ferito

Fuoruscita gasolio da impianto desolforazione 09 luglio, 09:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 9 LUG - Un incendio è divampato la notte scorsa nella Raffineria Api di Falconara a causa di una fuoruscita di gasolio dalla tubazione dell'impianto di desolforazione. Non ci sono stati feriti né intossicati. La squadra interna di sicurezza ha subito confinato l'incendio ed è scattato il piano di emergenza. I residenti hanno sentito uno scoppio, forse provocato dai vapori caldi che 'rialimentavano' le fiamme. La tubazione è stata inertizzata con l'immissione di azoto. Non interessati gli altri impianti.



***"Restituzione tasse tolta dal decreto, ma resta procedura di infrazione europea"***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*""Restituzione tasse tolta dal decreto, ma resta procedura di infrazione europea""*

Data: **09/07/2013**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Pezzopane: "Aziende aquilane salve per ora da restituzione tasse...09/07/2013 Pezzopane, per ora imprese salve da restituzione tasse04/07/2013 Delibera gestione progetto CASE, l'opposizione soddisfatta delle...25/06/2013video

Tweet

"Restituzione tasse tolta dal decreto, ma resta procedura di infrazione europea"

martedì 09 luglio 2013, 13:34

**VIDEO PER TELEFONINI**

Per visualizzare il video

**è necessario Macromedia Flash Player**

per installarlo clicca qui

Aòl nostro micorfono al senatrice aquilana Stefania Pezzopane, a seguire il suo comunicato stampa

" Finalmente approvate dal Senato la Legge Europea 2013 e la legge di delegazione europea. Sono molto soddisfatta del risultato raggiunto in favore delle imprese abruzzesi e per quelle delle altre aree terremotate di Umbria, Marche, Basilicata e Puglia: la norma penalizzante inserita nel disegno di legge 'europea' è stata stralciata e non compare nel testo che oggi l'Aula del Senato ha approvato.

Tutta la questione della fiscalità per le zone terremotate costituirà l'oggetto di un disegno di legge che verrà trattato a parte, come prevede in automatico la procedura del Senato in caso di stralcio di un articolo da un provvedimento". Lo annuncia la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo.

"Come è ormai noto - spiega Pezzopane - il disegno di legge europea che oggi il Senato ha approvato conteneva, all'articolo 33, norme riguardanti il trattamento fiscale delle imprese nelle aree terremotate di Umbria, Marche, Basilicata, Puglia e Abruzzo.

Secondo il testo originario, in applicazione a disposizioni europee, le aziende colpite da terremoti anche dodici anni fa e che per questo avevano goduto della sospensione delle imposte, sarebbero state costrette a restituire le somme dovute nella misura del 100% e non in misura ridotta, come finora previsto.

A questo articolo erano stati presentati emendamenti soppressivi, non accolti, ma alla fine grazie alla battaglia parlamentare è stato stralciato.

Ora è necessario che il governo intervenga sull'Europa.

Non è possibile, infatti, considerare con pesi e misure diverse le imprese colpite nel tempo da diversi eventi sismici.

E soprattutto non è possibile considerare aiuti di Stato, e quindi violazione della concorrenza, un alleggerimento fiscale ad aziende che di fatto hanno spesso rischiato la chiusura a causa dei danni da terremoto.

Voglio sottolineare - conclude la senatrice Stefania Pezzopane - lo sgradevole intervento del senatore Giovanardi (Pdl) che non ha votato la legge per protestare nei confronti dei presunti vantaggi che avrebbero avuto le popolazioni terremotate da questo provvedimento".

***Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita tra Massa Carrara e Lucca***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita tra Massa Carrara e Lucca"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita tra Massa Carrara e Lucca

ultimo aggiornamento: 09 luglio, ore 12:31

Roma - (Adnkronos) - Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 01.31

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Le localita' prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lu), Casola in Lunigiana (Ms).Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 01.31.

Data:

09-07-2013

## Adnkronos

### ***Terremoti: scossa di magnitudo 3.5 tra Massa Carrara e Lucca***

- Adnkronos Cronaca

#### **Adnkronos**

*"Terremoti: scossa di magnitudo 3.5 tra Massa Carrara e Lucca"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.5 tra Massa Carrara e Lucca

ultimo aggiornamento: 09 luglio, ore 08:06

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 lug. - (Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Le localita' prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lu), Casola in Lunigiana (Ms).Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 01.31.

***TERREMOTO: BARANI, IN LUNIGIANA E GARFAGNANA EDILIZIA ANTISISMICA DIVENTA DANNO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

*"TERREMOTO: BARANI, IN LUNIGIANA E GARFAGNANA EDILIZIA ANTISISMICA DIVENTA DANNO"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Martedì 09 Luglio 2013 13:11

TERREMOTO: BARANI, IN LUNIGIANA E GARFAGNANA EDILIZIA ANTISISMICA DIVENTA DANNO Scritto da com/mca

Dimensione carattere [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 lug - "La cultura edilizia antisismica propria dei comuni della lunigiana e della garfagnana, grazie alla quale il terremoto dello scorso 21 giugno non ha fatto vittime né ha causato crolli imponenti, si sta trasformando da prerogativa a danno". E' quanto ha sostenuto il senatore Lucio Barani nel corso di un intervento nell'Aula di Palazzo Madama. "Infatti, benché gli edifici pubblici siano per lo più agibili - continua Barani - essi ad oggi risultano ancora chiusi perché, a seguito della sentenza de L'Aquila che ha visto condannato tra gli altri un'autorevole esponente della comunità scientifica internazionale, il geofisico Boschi, tutti hanno timore di prendersi la responsabilità di riaprirli". "I tecnici verificano costantemente lo stato degli edifici - prosegue il parlamentare - ma nessuno si prende la responsabilità neanche di fare entrare la gente in Chiesa a pregare e per fortuna che le scuole sono chiuse per la pausa estiva". "Lo stesso capo della Protezione Civile Gabrielli - conclude Barani - si è dimostrato inadeguato nella gestione dell'emergenza e credo pertanto che il governo debba considerare la possibilità di sostituirlo".

Data:

09-07-2013

AltaRimini.it

## NUBIFRAGIO A RIMINI, ANCORA IN CORSO LA CONTA DEI DANNI - Rimini - Attualità

Nubifragio a Rimini, ancora in corso la conta dei danni | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: 09/07/2013

Indietro

Attualità Nubifragio a Rimini, ancora in corso la conta dei danni

Nubifragio a Rimini, ancora in corso la conta dei danni

Move Close

Commenti: 0 Lascia un commento - 09 Luglio 2013 - 12:47 - RiminiAttualità

Sono passate due settimane dal violento nubifragio che si è abbattuto sulla provincia di Rimini. Continua la conta dei danni ed è presto per un bilancio definitivo. *"Le colture delle vigne e degli ulivi e anche dei cereali hanno subito danni veramente importanti"* dice l'Assessore alla Protezione Civile Mario Galasso *"probabilmente anche per la prossima stagione"*. All'emergenza c'è stata una pronta risposta *"Si e' fatto squadra con il territorio, coordinati dalla Prefettura"* continua Galasso *"Con il riconoscimento dello stato di calamità, speriamo di riuscire a portare più risorse possibili per dare quel fiato alle tante nostre imprese, in questo momento non avevamo bisogno di avere ulteriori danni"*.

**BELLARIA: VIGILI DEL FUOCO OPERATIVI DA DOMANI, DUE TURNI DI SERVIZIO**  
**- Bellaria Igea Marina - Attualità**

Bellaria: Vigili del Fuoco operativi da domani, due turni di servizio | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Attualità Bellaria: Vigili del Fuoco operativi da domani, due turni...

Bellaria: Vigili del Fuoco operativi da domani, due turni di servizio

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 09 Luglio 2013 - 15:09 - Bellaria Igea Marina Attualità

Sarà operativo a partire da domani, mercoledì 10 luglio, il distaccamento estivo dei Vigili del Fuoco di Bellaria Igea Marina, presso il Centro operativo/distaccamento stagionale dei Vigili del fuoco di Igea Marina.

Il Centro operativo sovracomunale di Protezione Civile/distaccamento stagionale dei Vigili del fuoco di Bellaria Igea Marina è stato ufficialmente inaugurato nel maggio del 2011, dopo una prima apertura e consegna dei locali avvenuta in occasione della stagione estiva 2010.

La realizzazione della struttura è stata frutto di un investimento da parte del Comune, sommato a un contributo regionale legato al piano di potenziamento regionale del sistema di Protezione Civile.

Nell'edificio, coerente con il programma provinciale di implementazione e potenziamento dei servizi di Protezione Civile, si svolgono attività di centro operativo sovracomunale e centro di prima assistenza. Una metà è destinata all'alloggio degli automezzi, e presenta quindi le peculiarità classiche di un edificio operativo; l'altra metà accoglie sala operativa, uffici e spogliatoi con relativi servizi.

"Il servizio, che sarà attivo fino al prossimo 10 settembre, vede confermato il doppio turno giornaliero, 8.00-20.00 e 20.00-8.00, per garantire un presidio h24 del distaccamento", spiega Luciano Buonpane, Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena e Rimini. "Quest'anno saranno sei gli uomini impegnati per ogni turno di servizio, con due automezzi operativi, un mezzo proprio delle operazioni di antincendio boschivo e un'autopompa serbatoio, automezzo polivalente, classico degli interventi di soccorso dei Vigili del Fuoco italiani. Nonostante il momento caratterizzato da una forte contrazione delle risorse, è stato grande l'impegno, anche da parte della direzione regionale dei Vigili del Fuoco, per garantire presso il distaccamento di Bellaria Igea Marina quel servizio di soccorso, di lotta contro gli incendi e, in generale, di salvaguardia delle persone e del patrimonio ambientale", conclude il Comandante, "di cui il territorio ha più necessità soprattutto nel periodo turistico."

***Quella croce di legno accanto ai volti delle vittime***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

CHIESA

09-07-2013

**Quella croce di legno accanto ai volti delle vittime****i gesti**

Il nuovo pastore nei luoghi segnati dal terremoto del 2009

DALL'AQUILA

S i avvicina quasi incredulo alla cancellata che cinge quel che resta della Casa dello Studente. Quasi 'un muro del pianto' in cui gli aquilani lasciano messaggi e foto ricordo delle vittime del 6 aprile. Dal vivo probabilmente, anche per monsignor Giuseppe Petrocchi, la realtà è peggio di ciò che appare in televisione. Appende una croce di legno accanto ai volti degli otto universitari che persero la vita nel crollo dello studentato aquilano. Poi s inginocchia sull asfalto bagnato dagli acquazzoni pomeridiani di luglio. Prega per alcuni minuti in silenzio, intorno a lui anche i giornalisti smettono di prendere appunti. «Non li conoscevo l arcivescovo guarda le fotografie delle vittime appese alla rete che delimita l area ma li porto nel cuore e li vedo attraverso i vostri occhi». È da qualche ora in città, ma è come se nel viaggio per il centro desolato e imbragato dell'Aquila monsignor Petrocchi volesse ripercorrere, in una personale Via Crucis, il calvario degli aquilani. In via XX settembre stringe le mani uno a uno ai familiari delle vittime del terremoto, poche semplici parole di sostegno e d incoraggiamento. «Mi metto in ginocchio davanti ai 309 martiri e alle loro famiglie», dirà con disarmante umiltà più tardi nella chiesa di Collemaggio.

In piazza Duomo c'è una piccola folla ad accoglierlo. Ci sono molti aquilani, ma anche tanti fedeli della diocesi pontina, la Curia da cui proviene l arcivescovo, e molti arrivati dalla sua città natale, Ascoli Piceno, con tanto di striscioni. Ci sono anche i ragazzi del coro diocesano giovanile che gli dedicano il canto *Signore delle Cime*. Lui si avvicina per ringraziarli ed è lì che il nuovo pastore esprime la sua preoccupazione per i problemi irrisolti del territorio. S informa sul numero degli universitari tornati a studiare nel polo abruzzese e su quali difficoltà ci sono per i giovani nel vivere a L'Aquila. «Voi siete il futuro, voi siete la speranza di questa città. Coraggio», ripete a tutti. Poi entra nella Cattedrale in cui il terremoto ha fatto crollare la copertura. Guarda in alto quasi a cercare un pezzo di tetto salvato dalla furia di quella notte, senza trovarlo. Poi fa visita alla Madonna in una delle poche chiese semiagibili del centro, quella delle Anime Sante, la cui cupola 'a fungo' firmata dal Valadier, oggi semi distrutta, ha fatto il giro del mondo. Ad accoglierlo nel sagrato della chiesa di Collemaggio il sindaco Massimo Cialente, con in mano le chiavi della città. Non sono le chiavi delle nostre case, «davanti a cui ora cresce l'erba dice ma dei nostri cuori».

**Alessia Guerrieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Terremoto Toscana: scossa magnitudo 3.5 tra Massa e Lucca***

| Blitz quotidiano

**Blitz quotidiano**

*"Terremoto Toscana: scossa magnitudo 3.5 tra Massa e Lucca"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Toscana: scossa magnitudo 3.5 tra Massa e Lucca

Pubblicato il 9 luglio 2013 08.12 | Ultimo aggiornamento: 9 luglio 2013 08.13

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: terremoto, toscana

**MASSA CARRARA** Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Le località prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lucca), Casola in Lunigiana (Massa). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato all'1.31 di martedì.



*il ministro bray torna a fare promesse*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

- Chieti

Il ministro Bray torna a fare promesse

L esponente del governo di nuovo in città: è un dovere nazionale aiutare L Aquila, ci impegneremo per dare risposte certe  
RICOSTRUZIONE E CULTURA

L AQUILA «Valencia, 10-13 aprile, Pasqua 2009». «Barcellona, 9-26 aprile, Pasqua 2009». Le locandine dell ex agenzia di viaggi di via Patini sono istantanee tristi della vita che riempiva il centro storico cittadino prima del terremoto. È davanti a questa porta a vetri rimasta esattamente come era il 6 aprile del 2009, che ieri mattina il ministro per i Beni e le attività culturali, Massimo Bray, si è fermato nel suo tour tra le strade distrutte e ha fatto il suo primo tweet: «La vita all'Aquila è ferma al 2009», ha scritto, divulgando ciò che ogni aquilano sa da tempo: L Aquila è una città fantasma che lotta con le unghie per non scomparire. La visita in centro storico della terza personalità del governo soltanto nell ultima settimana (prima la presidente della Camera Laura Boldrini, poi il sottosegretario all Istruzione, Gian Luca Galletti, ieri Bray), è servita a dare ancora una volta qualche parola di «conforto», di sostegno e di impegno da parte dell esecutivo a una città in attesa di una ricostruzione che non sia soltanto una promessa, bensì un fatto. La visita di Bray è avvenuta in occasione dell apertura ufficiale della manifestazione «I cantieri dell immaginario», la kermesse che si terrà fino al 13 agosto, coordinata dal Comune e con la partecipazione di 9 istituzioni culturali del Fondo unico dello spettacolo (Società Aquilana dei concerti B. Barattelli, Solisti aquilani, Istituzione sinfonica abruzzese, Gruppo E-motion, Teatro stabile d Abruzzo, L Uovo teatro stabile di innovazione, Teatro zeta, Associazione arti e spettacolo e Associazione teatrale abruzzese molisana). Un tour che ha visto il ministro Bray che è già stato all Aquila il 5 maggio scorso per l inaugurazione del cantiere della chiesa parrocchiale di Onna camminare in via Patini e via Sallustio, entrare nel teatro San Filippo dove le statue sono sorrette da fasce nere, e poi nella chiesa di San Giuseppe dei Minimi restituita al culto grazie ai fondi del Kazakistan (nell ambito della lista di nozze voluta dall ex premier Silvio Berlusconi), dove ha fatto un offerta prendendo una boccetta di acqua santa. Infine, una visita al Teatro stabile abruzzese, in piazza del teatro. Al suo fianco c erano il sindaco Massimo Cialente, il coordinatore del progetto I cantieri dell immaginario, Antonio Massena, la senatrice Stefania Pezzopane, il direttore regionale dei Beni culturali, Fabrizio Magani. Ieri il ministro è tornato a spiegare che «il governo deve ricostruire il centro storico con un impegno preciso. È un dovere che deve sentire tutta la classe politica». «Sono sconvolto che a oltre quattro anni dal terremoto», ha aggiunto, «in una città ricca di storia come L Aquila, le cui piazze dovrebbero essere piene di gente che s incontra e parla e non vuote. È incredibile che ancora oggi ci siano tracce della vita ferma a prima del sisma. Io sono rimasto molto colpito», ha raccontato Bray, «quando una signora mi ha portato all interno della sua casa inagibile e ho visto che il dolore continua a esserci. La politica deve dare risposte sicure e veloci a queste persone». In tal senso, «la cultura può essere sicuramente il collante per tenere unita la comunità», ha detto il ministro Bray, «Ma credo che in questo momento siano le scelte politiche che devono dare una risposta a questa città». Scelte che «garantiscono ai cittadini il ritorno nella loro città e che i palazzi, le abitazioni civili, insieme a quelle storico-artistiche religiose, riescano a trovare di nuovo la vita per i cittadini dell Aquila», ha detto citando l antropologo Ernesto De Martino e il sociologo Eric Fromm. Ma poi la comunità deve avere la certezza di un futuro sereno in una «città sicura». Per questo, ha insistito Bray, «non si possono cambiare le risorse per situazioni come quella dell Aquila. Credo che sia veramente venuto il momento di dire con chiarezza che se vogliamo sperare che i cittadini abbiano di nuovo fiducia nella politica». Marianna Gianforte ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Lunigiana, torna la paura Nuova scossa nella notte di 3.5***

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (Firenze)**

*"Lunigiana, torna la paura Nuova scossa nella notte di 3.5"*

Data: 09/07/2013

Indietro

Lunigiana, torna la paura Nuova scossa nella notte di 3.5

terremoto

Lunigiana, torna la paura

Nuova scossa nella notte di 3.5

I movimenti segnalati dai sismografi dalla data d inizio della sequenza (venerdì 21 giugno, magnitudo 5.2) sono ormai circa 1700

terremoto

Lunigiana, torna la paura

Nuova scossa nella notte di 3.5

I movimenti segnalati dai sismografi dalla data d inizio della sequenza (venerdì 21 giugno, magnitudo 5.2) sono ormai circa 1700

MASSA - Torna la paura in Lunigiana. Nuova scossa di terremoto, all 1,31 della notte fra lunedì e martedì, con epicentro sulle Alpi Apuane all interno del blocco del Monte Pisanino, in provincia di Massa Carrara: la magnitudo registrata dagli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è stata pari a 3,5, con profondità di 6,7 chilometri.

Non si segnalano al momento danni a cose o persone nelle aree della Lunigiana e della Garfagnana, ma la scossa è stata avvertita distintamente dalla popolazione locale, area della Versilia compresa, generando molta apprensione visto che tante persone si trovavano a letto, ma anche per la sensazione di una scia che non sembra davvero conoscere fine.

Il terremoto in questione è il più forte registrato dopo quella di domenica 30 giugno, quando la magnitudo era stata pari a 4,4, mentre i movimenti segnalati dai sismografi dalla data d inizio della sequenza (venerdì 21 giugno, magnitudo 5,2) sono ormai circa 1700, di cui ben 28, per lo più strumentali, nella sola giornata di lunedì scorso.

Simone Dinelli09 luglio 2013© RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

*- Cultura e spettacoli*

il futuro di modena Concordi con Pierini: più fiducia per crescere nGentilissimo Direttore, abbiamo letto l'intervista di Michele Fuoco a Marco Pierini, direttore della Galleria Civica. È davvero interessante e per noi di AgendER importantissima, perché concorda con il nostro stile e con i nostri contenuti. Anche nella penuria di risorse si possono fare iniziative interessanti, inventare progetti, far circolare idee. Puntare sui giovani e sulla loro creatività, individuare il nuovo senza scordare di valorizzare il passato che vale: ecco un obiettivo. Certo, il direttore della Galleria Civica affronta il tema dell'arte; ma le sue idee e le sue proposte sono estensibili a tutto il campo della cultura, facendo di questa un fuoco attraverso il quale leggere e ripensare la città. E a questa, alla sua bellezza, alle sue eccellenze produttive ed enogastronomiche collega il potenziamento del turismo: un buon modo per produrre ricchezza ed occupazione per giovani preparati, valorizzando ciò che altri Paesi non hanno e non possono copiarci. Perché è tanto difficile concretizzare queste idee? Tanti Paesi su queste hanno costruito una parte importante del loro sviluppo. Condividiamo la valutazione di Marco Pierini che vede, con occhio esterno, Modena che pare aver perso la fiducia in se stessa e quindi la capacità di guardare con energia ed ottimismo al proprio futuro. Su questo agendER si propone di dare un piccolo contributo, partendo dalla cultura e dal dare forza alla identità di Modena: una comunità accogliente persone ed idee nuove, capace di valorizzare la creatività di tanti, di affrontare i cambiamenti con la consapevolezza di chi ha un solido passato e un robusto patrimonio, che però si sta progressivamente impoverendo. Ancora una volta riproponiamo la necessità e l'urgenza di un lavoro in rete: dalla pluralità delle voci, dalla differenza, dallo scambio nasce la ricchezza. Si fa più strada e in modo meno faticoso procedendo insieme. Mariangela Bastico Paola Nava AgendER terremoto/1 Giovanardi: perché non ho votato al Senato n Trascrivo la mia dichiarazione di voto in Senato di lunedì 8 luglio sulla legge Comunitaria: Intervengo brevemente per dichiarare che voterò il primo dei disegni di legge alla nostra attenzione, mentre non parteciperò al voto del disegno di legge n. 588. Con il ministro Moavero Milanese, che ringrazio per la sua cortesia, abbiamo avuto un colloquio sullo stralcio dell'articolo 33 di tale disegno di legge, che riguarda i terremotati di Molise, Puglia, Umbria, Marche e Abruzzo, con i quali sono totalmente solidale. Ripeto però, per l'ennesima volta, che vorrei che i terremotati dell'Emilia-Romagna fossero trattati almeno come quelli di queste Regioni. La discussione relativa all'articolo 33 riguardava il fatto se, in quelle Regioni, debba essere esteso a tutti il beneficio della proroga per il pagamento delle tasse e delle imposte e della restituzione solo di una quota pari al 40 per cento del carico tributario e contributivo, invece del totale, oppure se, come chiede l'Europa, ciò debba essere esteso solo a coloro che hanno subito dei danni. Mi rendo conto che si tratta di una materia da approfondire, ma faccio presente che in Emilia-Romagna, in Lombardia e in Veneto, dal 1° gennaio 2014 dovrà essere restituito tutto l'arretrato, senza alcun beneficio. La mia non partecipazione al voto rappresenta dunque un ennesimo invito al Governo ad approfondire la tematica, magari in occasione del decreto-legge all'attenzione del Senato, perché i terremotati dell'Emilia-Romagna siano trattati nella stessa maniera di quelli delle altre zone d'Italia. Sen. Carlo Giovanardi terremoto/2 Preoccupante aumento del gioco patologico nRicostruire l'uomo, insieme alla ricostruzione delle fabbriche, delle case e delle chiese. Il GAP, gioco d'azzardo patologico è in aumento nell'area del cratere, così come del resto lo è stato in quello dell'Aquila(2009) ed in Giappone (2011). I Medici di Famiglia hanno ricevuto a suo tempo una locandina dal titolo Se il gioco non è più un gioco c'è qualcuno che può darti una mano . Se pensi, recita la locandina, di avere un problema col gioco o che lo abbia un tuo familiare, puoi collgarTi al sito [www.giocaresponsabile.it](http://www.giocaresponsabile.it) o fare il numero verde 800.921.121 dalle ore 9 alle ore 22 dal lunedì al sabato. Quello che si rileva dal materiale informativo è che il Servizio oltre a fornire un supporto immediato, orienta il richiedente a rivolgersi ad una struttura competente che per la nostra realtà di Area nord è il Sert con la presenza del dottor Massimo Bigarelli, professionista esperto e disponibile. È lusinghiero sapere che oltre il 40 per cento di chi si è collegato con il sito o ha telefonato, lo ha fatto avendo indicazioni dal proprio medico curante. Gli studi fatti in Giappone dopo il sisma del 2011 hanno confrontato risonanze magnetiche

(senza titolo).....

cerebrali eseguite su 42 studenti dalla Tohoku University di Sendai, si è modificata una zona del cervello deputata alla reazione alla paura e questo ha portato ad un aumento dei comportamenti disinibiti tra i quali il gioco d'azzardo patologico. A L'Aquila si è registrato un aumento del 30 per cento che se applicato nella area nord, area del cratere significa che dal migliaio di pazienti si passa a 1300 pazienti affetti da GAP (Gioco d'azzardo patologico), con un rapporto maschio/femmina di 3 a 1 e un impatto sociale ed economico devastante per le famiglie e l'intera comunità.

Nunzio Borelli Presidente di Medibase Area Nord crisi economica Imprese competitive: non solo tagli al lavoro nChe autunno si prospetta Con lo stanziamento dei fondi a copertura della cassa integrazione in deroga si è arrivati a coprire risorse fino alla fine di settembre. Se non saranno erogati ulteriori finanziamenti, l'utilizzo massiccio dei licenziamenti o di ammortizzatori privi della necessaria copertura finanziaria getterebbe inevitabilmente in mezzo ad una strada migliaia di lavoratori. Come sindacato abbiamo proposto alle nostre controparti la necessità di dividere il lavoro esistente tra più persone, ma abbiamo indicato anche nella riduzione del prelievo fiscale a carico del lavoro dipendente e di possibili sgravi per le imprese che attivano percorsi virtuosi di investimento in Italia e di buona occupazione, una possibile soluzione alla crisi e alla disoccupazione. Restituire competitività alle imprese non significa tagliare salari e diritti del lavoro, ma incentivare la produttività, migliorare le infrastrutture, riducendo i tempi e i costi di trasporto e delle attività che non producono valore aggiunto. Significa agire sui costi energetici e delle materie prime senza mai perdere di vista la sicurezza degli impianti e la salute dei cittadini. Per i giovani e le loro famiglie suona male la concessione di incentivi all'assunzione riservati ai soli ragazzi che hanno abbandonato la scuola dopo la terza media. Con lo stanziamento delle risorse per la ricostruzione post-sisma dovremmo ricominciare a vedere una inversione di tendenza nel già tanto martoriato settore edilizio e una ripresa occupazionale. Auspichiamo che le burocrazie e i percorsi di verifica non ostacolino il già compromesso tessuto produttivo fatto di piccole e medie imprese, negozi e attività artigianali e agricole.

A Modena la crisi picchierà meno duramente che in altre parti del Paese, ma, senza interventi anti-crisi adeguati, avrà percentuali tali da mettere in seria difficoltà il welfare locale, il pagamento degli affitti, delle tasse e delle tariffe, con oneri che non potranno certo ricadere su un sempre meno numeroso ceto medio. Le risorse possono arrivare solo dai tagli ai costi della politica e dal contrasto all'evasione fiscale. Su questi temi la UIL insieme agli altri sindacati avvierà un confronto a 360 gradi in primo luogo con le controparti, insieme alle istituzioni locali. Luigi Tollari Segretario generale Uil Modena e Reggio Emilia a campogalliano Pista ciclabile ridotta a una latrina per cani nEgredo direttore, ho pensato alcuni giorni prima di scrivere questa lettera sperando che quello che mi accingo a raccontare fosse solo una maleducazione passeggera; invece il perdurare della cosa mi indigna un po' e mi ha convinto a scrivere. Campogalliano, paese della Bilancia, in prossimità della zona sportiva è dotato di una pista ciclabile e pedonale di circa un chilometro, circondata da siepe e pioppi, che circonda via Luxemburg, via Pertini e via Berlinguer. Specialmente mattina e sera è frequentata da molti pedoni che fanno footing. Ebbene, sembrerebbe tutto normale se non fosse per il gran numero di cani, grandi e piccoli, che i proprietari portano a spasso proprio lungo la pista ciclabile. Gli animali ne approfittano per fare i propri bisogni che poi restano lungo la pista. Mi sembra ci sia una regola ben precisa per l'accudimento degli animali. Quando questi depositano gli escrementi sulla pista ciclabile o in prossimità, non ho mai visto nessuno che li raccoglie come d'altronde stabilisce anche il locale regolamento di polizia municipale. Ma, oltre a questo, esiste anche il pericolo di essere azzannati. Proprio ieri mattina, mentre facevo la mia solita passeggiata, ho visto un cane che si stava impossessando della gamba di una signora che passeggiava, nonostante fosse al guinzaglio, ma senza museruola (che bisogna mettere all'animale se costituisce pericolo). Mi rammarico del fatto che questi proprietari, che hanno scambiato la pista per un'area riservata ai bisogni dei loro cani, non si preoccupino di pulire. Ma mi rammarico ancor di più del rischio che qualcuno possa venir aggredito e ferito. C'è anche da sottolineare che il Comune non ha affisso neppure un cartello per educare i proprietari e per ricordare quelle che sono le regole. Basterebbe che qualche vigile la mattina facesse un semplice giro per rendersi conto che un bene pubblico non può essere una latrina per animali. Spero che questa mia lettera venga letta sia dai proprietari degli animali e sia dai responsabili del Comune affinché vengano fatte rispettare le regole, altrimenti a che servono? Grazie dell'attenzione. N.V. cittadino di Campogalliano

*maletti sindaco? se indipendente se ne può parlare*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena, La**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

- Cronaca

«Maletti sindaco? Se indipendente se ne può parlare»

Il senatore duro con la Bertolini: «Ingrata, il Pdl è vivo e a Modena sta facendo molto per aiutare i terremotati» di Andrea Marini «Nella vita si può sempre cambiare opinione e prendere strade diverse. Mi sarei aspettato un po' di riconoscenza da parte di Isabella Bertolini verso Berlusconi, visto ciò che ha fatto per lei. Secondo lei il Pdl è morto, Berlusconi è finito, il partito a Modena non esiste... Mi spiace smentirla su tutto». Il senatore Carlo Giovanardi a nome del Pdl non tarda a far arrivare le risposte per le rime all'ex-compagna di partito che proprio ieri, annunciando il debutto per settembre della sua nuova formazione politica, aveva lanciato una serie di critiche durissime sullo stato del partito a Modena. «Io devo dire che il Pdl a Modena c'è, è attivo e lavora attraverso i consigli comunali, gli organi di partito che si riuniscono spessissimo ed è presente su tutte le questioni di rilievo per Modena e provincia. - esordisce Giovanardi - A cominciare da quanto si sta facendo sul fronte terremoto. Basti vedere quanto abbiamo ottenuto sul credito di imposta proprio dopo che il Pdl ha sollevato i problemi. Oppure ieri, quando abbiamo evidenziato come in Abruzzo e in altre regioni terremotate, abbiamo usufruito di sconti che qui non vengono riconosciuti. Questo significa essere un partito vivo, al servizio dei cittadini... ». Quindi Bertolini sbaglia. «Su tutta la linea un conto è essere in disaccordo, un conto è rinnegare una formazione di cui per anni è stato esponente di rilievo». Il Pdl vivrà o sarà Forza Italia. «Il dibattito è aperto. Se devo dire la mia io credo che il Pdl rimarrà. I moderati c'erano prima di Berlusconi, ci sono con Berlusconi e ci saranno anche dopo» C'è spazio per una nuova formazione come quella annunciata da Bertolini? «Siamo un paese libero, i nuovi partiti si possono far nascere. Se lei ritiene di poterlo fare... Buon lavoro. Chiaro che non condivido per nulla la sua analisi sia nazionale che modenese». Nemmeno sul tema dei tesserati legati ai clan? «Respingo queste insinuazioni nel modo più totale. Ricordo per l'ennesima volta che ben prima che lei denunciassero queste presunte situazioni andai da procuratore, questore, carabinieri, prefetto con un elenco di persone che si erano iscritte, i cui nomi e cognomi potevano sollevare dei dubbi. Le quattro autorità mi dissero che non potevano fornire risposte per via della privacy. Noi di iniziativa nostra li abbiamo rimossi dalle liste, più di così non so cosa si possa fare. Una questione che si aggancia al dibattito attuale sulle imprese modenesi nella Bassa che assumono gente calabrese, siciliana o campana. Io ho avuto il coraggio di sollevare la questione a Roma e il governo ha convenuto con me, inserendo nel decreto di fine luglio, che andrà rimodulata la normativa che riguarda il pericolo di infiltrazioni, perché con la normativa attuale non c'è imprenditore o amministratore che possa trovarsi in regola. A meno che non si decida che si possono tenere rapporti solo con emiliani doc. Il che sarebbe un po' razzista...». Lei sostiene che il Pdl è vivo, ma nella corsa al sindaco ci sarete? Come siete messi con le candidature? «Poiché siamo a Modena tutti sanno benissimo come la vischiosità di potere e gli interessi corporativi in città possano allontanare chiunque desideri esporsi e candidarsi a sindaco. Come si dice, tengono famiglia... Nel Pdl non c'è certo la corsa a candidarsi. È un problema che riguarda tutta l'Emilia. Noi abbiamo deliberato che a settembre valgheremo le candidature. Se ce ne sarà uno in grado di raccogliere il nostro sostegno lo appoggeremo, se saranno più di uno saranno primarie». Possibilità di vittoria? «Saranno sicuramente elezioni che riserveranno molte sorprese e novità. Basti solo pensare alla forza raggiunta dai grillini, e alla dialettica interna al Pd». Nel Pdl, ma anche nell'Udc si guarda con interesse alla candidata Francesca Maletti. Che ne pensa? «Se la Maletti, che è cattolica, avesse il coraggio di dire: mi presento candidato sindaco come indipendente, magari alla guida di una lista civica il Pdl la valuterà attentamente riunendosi a livello comunale e regionale. Ha grande esperienza amministrativa, dotata di una certa autonomia, cattolica con una buona visione sociale. Potremmo anche convergere. È chiaro che se invece si presenterà come candidata Pd, noi non ci saremo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*continuano le ricerche ma di berni non c'è traccia*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

*- Provincia*

Continuano le ricerche ma di Berni non c'è traccia

Rubiera: passata al setaccio la zona della Casse d'espansione del Secchia Mobilitati vigili del fuoco con i cani, l'elicottero e i mezzi acquatici

in campo 29 volontari

Impegnata anche la Protezione civile

Anche una trentina di volontari della Protezione civile di Reggio partecipa alle ricerche del 76enne Franco Berni (foto) di cui non si hanno più notizie da domenica. Su richiesta della prefettura di Reggio, la Provincia e il Coordinamento delle organizzazioni di volontariato hanno al momento già reperito 29 volontari: sei della Val d'Enza Radiocomunicazioni, cinque di Icaro Correggio, quattro del Gruppo Tricolore, quattro del Campanone di Scandiano e Casalgrande, quattro del Gruppo Brescellese, quattro Gev, due del Gruppo Albinea.

RUBIERA Ancora nessuna traccia di Franco Berni, il 76enne di Rubiera scomparso da domenica pomeriggio. Dopo averlo cercato, nelle prime 48 ore, in ogni angolo del centro di Rubiera e nelle stazioni ferroviarie di Reggio, Modena e Parma, ieri le ricerche si sono allargate anche nella zona delle Casse d'espansione del Secchia. Nel pomeriggio, vigili del fuoco, carabinieri, polizia provinciale e protezione civile hanno fatto base nei campi sportivi della Tetra Pak e hanno continuato a perlustrare la zona fino a notte. Per aiutare nella ricerca, sono accorsi sul posto anche 29 volontari provenienti da varie zone della provincia. Nonostante l'impegno dimostrato e i mezzi speciali utilizzati, però, Franco Berni non è stato ritrovato. «Abbiamo attivato le ricerche nel primo pomeriggio ha spiegato ieri Rosario Arigò, responsabile del settore prevenzione incendi e polizia giudiziaria dei vigili del fuoco con tre squadre, che equivalgono a 12 uomini, dotate di cani addestrati per i ritrovamenti e anche di mezzi acquatici per sondare ogni parte del Tresinaro. Purtroppo non c'è traccia del 76enne». Nel frattempo sale l'angoscia della moglie Giuseppina e della figlia Silvia, che dalle 11.30 di domenica mattina non hanno notizie di Franco. «Sono molto preoccupata perché lui è sempre stato un grande camminatore e da quando è andato in pensione ha sempre fatto lunghe passeggiate ha raccontato Giuseppina riferendosi al marito scomparso ho paura che si sia allontanato molto da Rubiera». Poco prima del pranzo domenicale, Franco Berni è uscito di casa per andare a comprare le sigarette. E infatti qualcuno ha assicurato di averlo visto davanti alla solita tabaccheria del centro: trovando il negozio chiuso, Franco ha fermato un passante, gli ha chiesto la tessera sanitaria e l'ha usata per comprare un pacchetto di sigarette al distributore automatico. A quel punto ne ha accesa una e si è diretto verso il suo appartamento in via Leonardo da Vinci 2. «Da qualche anno mio papà soffriva di una lieve forma di demenza senile ha raccontato Silvia ho paura che abbia avuto un vuoto di memoria e non sia più riuscito a trovare la strada di casa». Al momento della scomparsa, Franco Berni indossava un paio di pantaloni lunghi verdi e una camicia a sfondo beige con strisce azzurre. (m.r.)

*allarme incendi sull'appennino*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Allarme incendi sull Appennino

Un piano di controllo per i mesi di luglio, agosto e settembre ma per prevenire occorre anche rispettare alcune regole  
CASINA

A Paullo c'è la festa degli Alpini

CASINA. Torna nella frazione di Paullo, nei locali vicini alla baita Osoppo, l'ormai tradizionale Festa degli Alpini e degli Amici, nei giorni di sabato 13 e domenica 14 luglio. Il programma prevede, sabato, l'apertura del ristorante alle 19.30, e alle 21 l'esibizione del Cinc Cerr Cor. Domenica mattina, alle 10, il ritrovo alla Baita Osoppo, alle 10.15 l'alzabandiera e gli onori ai caduti, alle 10.30 la deposizione di una corona sul monte di Sordiglio. Alle 11 la messa presso la Baita. Nel corso della due giorni sarà ovviamente in funzione il ristorante, sia a pranzo sia a cena, con apertura alle 12.30 e alle 19. La Festa degli Alpini e degli Amici di Paullo si concluderà domenica sera: a partire dalle 21 si potrà ballare il liscio con la musica di Rosella e Marco.

CASTELNOVO MONTI L'estate è un momento molto delicato per l'ecosistema boschivo dell'Appennino: il pericolo principale è rappresentato dagli incendi e, per questo motivo, la Protezione civile si è allertata su tutto il territorio per il rischio di incendi boschivi nei mesi di luglio, agosto e settembre, dichiarando lo stato di grave pericolosità (e attivando lo stato di preallarme) per il periodo compreso tra il 26 luglio e il primo settembre, individuato come quello a maggiore rischio. Sulla base di questo piano di emergenza, la Provincia ha già provveduto ad attivare il servizio di vigilanza ed avvistamento antincendio, in coordinamento con i Comuni e la Comunità montana. In accordo con il Corpo forestale dello Stato, poi, ha già previsto l'impiego di volontariato opportunamente formato ed equipaggiato. Quest'anno, il servizio di vigilanza nel reggiano può contare su otto squadre formate da volontari specializzati (operativi 24 ore al giorno) e mezzi fuoristrada dotati di strumentazioni antincendio. Durante i fine settimana, inoltre, le squadre sono impegnate in turni per l'individuazione dei fuochi attraverso i punti di avvistamento previsti dal piano di emergenza, e rivisti ogni anno per migliorare il servizio. Da quest'estate, per poter affrontare eventuali emergenze più rapidamente, le squadre vengono gestite dalla Protezione civile (Provincia e Coordinamento delle organizzazioni di volontariato) attraverso il nuovo centro sovracomunale inaugurato in aprile a Vezzano. La Provincia ricorda che «la prevenzione degli incendi parte, prima di tutto, dai cittadini stessi e da tutti coloro che frequentano i boschi, grazie al rispetto di alcune semplici regole di comportamento. È vietato, in quanto molto pericoloso, accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città. Non bisogna nemmeno gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, e quando si fuma in macchina occorre usare il portacenere. Non bisogna poi parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca, perché il calore della marmitta potrebbe generare un incendio. Inoltre, durante gite in montagna o scampagnate, si devono sempre gettare i rifiuti negli appositi contenitori e, se si vuol fare una grigliata, occorre usare esclusivamente le aree attrezzate. In caso di principio di incendio o di incendio attivo, infine, non si può bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme, perché si rischia di intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento». La Provincia ricorda anche che qualsiasi operazione di bruciamento di stoppie a scopo di pulizia e l'accensione di fuochi all'aperto, per qualsiasi uso, sono vietate a meno di cento metri dal limite del bosco, dai terreni di pascoli, e a meno di 200 metri durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Chiunque avvisti o riceva segnalazione di un incendio ne deve dare immediata comunicazione al Corpo Forestale dello Stato, chiamando immediatamente il 1515 (numero nazionale di pronto intervento del Corpo forestale dello Stato), il 115 (numero nazionale di pronto intervento dei Vigili del Fuoco) o il 800-841051 (numero verde regionale del Corpo Forestale dello Stato) per la segnalazione degli incendi boschivi. (l.t.)

***Terremoto tra Massa e Carrara e Lucca scossa di magnitudo 3.5***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

09-07-2013 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto tra Massa e Carrara e Lucca

scossa di magnitudo 3.5

Tremano anche Caserta e Isernia

ROMA - Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Le località prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lu), Casola in Lunigiana (Ms). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 01.31.

Tremano anche Caserta e Isernia. Una scossa di magnitudo 2.5 è stata avvertita questa notte dalla popolazione nelle province di Caserta e Isernia. Le località prossime all'epicentro sono: Capriati a Volturno (Ce), Ciorlano (Ce) e Venafro (Is). Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.



***Falconara (AN): incendio alla raffineria API. Nessun ferito***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Falconara (AN): incendio alla raffineria API. Nessun ferito"*

Data: **09/07/2013**

Indietro

Falconara (AN): incendio alla raffineria API. Nessun ferito

*Un violento incendio si è sviluppato ieri verso mezzanotte alla raffineria API di Falconara Marittima, nell'anconetano. Nessun ferito. In corso di accertamento le cause e la stima dei danni*

*Martedì 9 Luglio 2013 - Dal territorio -*

Ci sarebbe una fuoriuscita di gasolio dalla tubazione dell'impianto di desolforazione alla base dell'incendio sviluppatosi attorno alle 23.35 di ieri alla raffineria Api di Falconara Marittima (AN).

Le prime segnalazioni dell'incendio sono giunte ai Vigili del fuoco dai cittadini del luogo, allarmati per il fumo e i bagliori che si levavano dalla zona della raffineria. I residenti hanno sentito anche uno scoppio, che si ipotizza sia stato conseguenza dei vapori caldi che man mano rialimentavano le fiamme.

Immediato l'intervento della squadra interna addetta alla sicurezza dell'impianto che ha messo in atto il piano di emergenza, svuotando la tubazione per poi renderla inerte con l'immissione di azoto. Impegnativa l'opera dei Vigili del fuoco provenienti da Ancona e Senigallia, che hanno domato le fiamme e riportato la situazione alla normalità, impedendo altresì che altri impianti venissero coinvolti dell'incendio.

Dopo una sospensione delle attività durata quasi sei mesi e causata dalla crisi del settore, alcuni impianti della raffineria di Falconara erano stati riavviati giusto qualche settimana fa: al momento non si hanno notizie circa la stima dei danni ed eventuali ripercussioni sul funzionamento globale dell'impianto, né sui tempi di ripristino.

Fortunatamente e grazie all'intervento veloce dei soccorsi e del sistema di sicurezza, l'incendio non ha causato né feriti né intossicati.

red/pc

"

Potrebbe interessarti: <http://www.anconatoday.it/cronaca/incendio-api-falconara-8-luglio-2013.html>

Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/AnconaToday/269258656438884>

***Scossa di terremoto MI 3.5 stanotte fra Massa e Lucca***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Scossa di terremoto MI 3.5 stanotte fra Massa e Lucca"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto MI 3.5 stanotte fra Massa e Lucca

*Un evento sismico con MI 3.5 è stato registrato alle ore 1.31 di oggi nel distretto sismico Alpi Apuane*

*Martedì 9 Luglio 2013 - Dal territorio -*

Una scossa di terremoto con magnitudo locale 3.5 è stata avvertita dalle popolazioni delle province di Massa e Lucca (distretto sismico: Alpi Apuane). I paesi più prossimi all'epicentro: Casola in Lunigiana (MS), Giuncugnano e Minucciano (LU).

La scossa è stata registrata alle ore 1.31 di questa notte ad una profondità di 6.7 km.

Sempre nella stessa zona sono state registrate questa mattina altre due scosse: MI 2.5 alle ore 8.52 ad una profondità di 10.2 km, e MI 2.9 alle ore 10.01, profondità 5.5 km.

red/pc

(fonte: INGV)

***Gropparello: 79enne scomparire nel nulla, al via le ricerche*****Il Piacenza.it**

*"Gropparello: 79enne scomparire nel nulla, al via le ricerche"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

Gropparello: 79enne scomparire nel nulla, al via le ricerche

Sono in corso a Gropparello dal pomeriggio del 9 luglio le ricerche del 79enne Francesco Casella. L'uomo è uscito di casa stamattina presto e poi non è più rientrato. E' alto circa 1.70 m circa, è di corporatura normale, capelli bianchi e occhi castani. Al momento della scomparsa indossava pantaloni verde scuro e una maglia a strisce blu. Le ricerche sono in corso

Redazione 9 luglio 2013

[Tweet](#)

Sono in corso a Gropparello dal pomeriggio del 9 luglio le ricerche del 79enne Francesco Casella. L'uomo è uscito di casa stamattina presto e poi non è più rientrato. La figlia, dopo aver aspettato qualche ora, ha presentato la denuncia di scomparsa ai carabinieri della stazione di Gropparello. Una volta scattato l'allarme si è messa in moto la macchina dei soccorsi: nella ricerca del pensionato sono impegnati i vigili del fuoco, i carabinieri e la protezione civile.

***Falconara, incendio nella notte: brucia la raffineria Api***

- il Resto del Carlino - Ancona

**Il Resto del Carlino (Ancona).it**

*"Falconara, incendio nella notte: brucia la raffineria Api"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ancona](#) > [Falconara, incendio nella notte: brucia la raffineria Api](#).

[Falconara, incendio nella notte: brucia la raffineria Api](#)

Api, la storica torcia si riaccende con sette mesi di anticipo

Il rogo si è sviluppato dall'impianto della desolforazione a causa di una perdita gasolio. Nessun ferito, ma tanta paura

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Falconara, l'incendio di alcuni anni fa alla raffineria Api in una immagine di archivio (Foto Ansa)

**Articoli correlati** Dopo 50 anni si spegne la torcia dell'Api... con l'incendio Incidente mortale all'Api, quattro persone indagate Ustionato da vapore bollente, morto uno dei due operai feriti all'Api Due operai feriti durante la manutenzione della raffineria

Falconara Marittima (Ancona), 9 luglio 2013 - Un incendio si è sviluppato attorno alle 23.35 di ieri alla raffineria Api di Falconara, dove gli impianti sono in fase di riavvio. L'incendio si è sviluppato dall'impianto della desolforazione a causa di una perdita gasolio.

E' stato domato grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Ancona e Senigallia. Non risultano feriti. Alcuni cittadini avrebbero visto dai piani alti degli edifici i bagliori delle fiamme riflettersi sulle ciminiere della raffineria, mentre un fumo denso cominciava a levarsi dallo stesso punto, e hanno chiamato i pompieri.

***Terremoto, contributi a fondo perduto alle imprese***

- il Resto del Carlino - Ferrara

**Il Resto del Carlino (Ferrara).it**

*"Terremoto, contributi a fondo perduto alle imprese"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ferrara](#) > [Terremoto, contributi a fondo perduto alle imprese.](#)

[Terremoto, contributi a fondo perduto alle imprese](#)

[Video Tutto sul sisma del 2012](#)

Arrivano dalla Camera di Commercio e serviranno per il riavvio o la continuità delle attività economiche così duramente colpite

[Condividi](#)

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Terremoto nel Ferrarese \(Ansa\)](#)

Ferrara, 9 luglio 2013 - Entro pochi giorni 427 imprese ferraresi (Argenta 2%, Bondeno 4,1%, Cento 35,8%, Ferrara 48,6%, Mirabello 2%, Poggio Renatico 1,4%, Sant'Agostino 4,5%, Vigarano Mainarda 1,6%) riceveranno dalla Camera di Commercio contributi a fondo perduto per il riavvio o la continuità delle attività economiche così duramente colpite dal terribile terremoto del maggio 2012. Il 2 luglio infatti, all'unanimità, la Giunta dell'ente di Largo Castello ha deciso di rifinanziare (per un totale di 800 mila euro) il bando straordinario "Voglia di ricominciare". Una risposta, quella della Camera di Commercio, alle numerose domande pervenute - sin dal primo giorno di apertura del bando - da parte di tante piccole e medie imprese ferraresi, appartenenti a tutti i settori economici, pronte a ripartire pur tra mille difficoltà. Il bando riguardava, in particolare, le spese per la redazione della perizia relativa all'individuazione degli interventi da realizzare, le spese relative al rilascio della certificazione di agibilità sismica, la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività, la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate, i canoni di affitto dei locali sede dell'attività. Il presidente Carlo Alberto Roncarati non nasconde la sua soddisfazione: "Le numerose domande pervenute sono un'occasione preziosa per capire come questo territorio intenda reagire alle difficoltà durissime di questo momento e tornare a guardare al futuro con maggiore fiducia. A partire da chi fa impresa. Oggi viviamo uno dei passaggi più complessi della nostra storia ma abbiamo le energie e le intelligenze sufficienti per superare gli ostacoli. Come dimostrano gli imprenditori ferraresi che, anche in questa crisi durissima, si confermano un punto di tenuta fondamentale della provincia".

***Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita***

- il Resto del Carlino - Ravenna

**Il Resto del Carlino (Ravenna).it**

*"Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ravenna](#) > [Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita](#).

[Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita](#)

"Me la sono trovata davanti all'improvviso". Sotto choc l'investitore settantenne di Lorenzo Privato

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

La bicicletta della bimba (foto Zani)

Ravenna, 9 luglio 2013 SI DISPERA, portandosi le mani al volto, mentre, seduto su una seggiola di legno, attende l'arrivo delle forze dell'ordine. La piccola di 7 anni che ha travolto con l'auto lotta per la vita su un letto dell'ospedale Bufalini, dove è stata portata in elicottero, mentre la sua bicicletta rosa è ancora lì, adagiata tra i pini a lato della strada, col telaio piegato. «E' sbucata all'improvviso, me la sono trovata davanti e non sono stato capace di evitarla. Quando ho frenato era troppo tardi», ripete l'uomo, una settantina d'anni, volontario del gruppo di protezione civile Mistral, che non riesce a trattenere le lacrime tanto è lo choc e l'incredulità. Uno che «i bambini li adora», cercano di consolarlo i familiari, che sono accorsi a portargli conforto.

L'IMPATTO con la bici sulla quale si trovava la piccola è stato tremendo. La Opel Meriva scura che l'ha travolta porta i segni di quel terribile schianto, le lamiere del cofano sono contorte. L'incidente, intorno alle 19.15 di ieri, ha avuto come teatro la via Destra Canale Molinetto, di fianco al distributore Agip. Una strada che non perdona la minima distrazione. L'uomo, al volante della Meriva, viaggiava sulla corsia che porta al mare. Con la bambina c'era un parente, forse il padre. Stavano attraversando lasciandosi alle spalle la larga aiuola spartitraffico centrale che separa le due corsie della Canale Molinetto. Che i due si trovassero o meno sulle strisce è questione che andrà chiarita. L'investitore è convinto che no, il parente e la piccola non erano sulle strisce ma alcuni metri più avanti. «Erano lì - indica un punto tra un albero e palo della luce -, io non avevo visuale. Non andavo forte, avevo appena superato un'auto ed ero in accelerazione. Ho avuto la sensazione che quell'uomo l'abbia sospinta da dietro, come per farla attraversare».

L'automobilista, che si è subito fermato ed è corso dalla bambina, sarebbe l'unico testimone oculare. Soltanto Hossein, un giovane immigrato, ha visto un frammento dell'incidente: «Stavo salutando un amico, quando mi sono girato ho visto il corpo della bambina in aria. Non ho visto l'impatto, ma solo quel volo tremendo. Sono corso da lei, era priva di sensi. Subito dopo è sceso dal palazzo di fronte un medico, che le ha prestato i primi soccorsi. Pochi minuti dopo è arrivato anche il medico del 118. Sono rimasti lì a lungo, cercando di rianimarla». Le prime comunicazioni dei sanitari parlano di stato di non coscienza.

***Bimba di 7 anni travolta da un'auto Era in bici e lotta per la vita***

DALL'IMPATTO alla caduta è stata sbalzata a diversi metri di distanza: una ventina se si trovava sulle strisce, una decina se il luogo dell'attraversamento risulterà quello indicato dall'investitore. La piccola è stata poi caricata sull'elicottero. Dal palazzo al civico 171 della Canale Molinetto, dopo aver sentito quel «tremendo botto», intanto sono scese in strada decine di persone. La polizia municipale arriva intorno alle 20.30. E c'è chi non comprende il motivo del ritardo (dovuto a un surplus di interventi contemporanei) e avendo nel frattempo sollecitato al telefono altre forze di polizia. Ma il pensiero di tutti va soprattutto alla piccola, che è molto grave e lotta per vivere.

Lorenzo Priviato

***Cantoro: «La Provincia ci ha preso in giro»***

09/07/2013 06:06

PINETO Si sentono presi in giro a Borgo Santa Maria, popoloso quartiere nel comune di Pineto. E si sentono presi in giro anche a Palazzo di Città, dove l'assessore alla Protezione Civile, Roberto...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Cantoro: «La Provincia ci ha preso in giro»"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

PINETO Si sentono presi in giro a Borgo Santa Maria, popoloso quartiere nel comune di Pineto. E si sentono presi in giro anche a Palazzo di Città, dove l'assessore alla Protezione Civile, Roberto Cantoro, é a dir poco adirato e punta il dito contro la Provincia di Teramo. Sul tavolo di discussione, i lavori al torrente Calvano e lungo la provinciale che collega Pineto alla vicina Atri. «A cosa è servita la riunione?» si chiede Cantoro, in riferimento all'incontro tenutosi un mese fa nel quartiere di Borgo Santa Maria, in cui l'amministrazione comunale ha sostenuto i residenti nella loro protesta contro i mancati lavori da parte dell'ente provinciale. Messa in sicurezza del torrente Calvano e dissesto della strada provinciale per Atri, infatti, sono le due "spine nel fianco" del quartiere, che ha lamentato per lungo tempo l'assenza della Provincia, incaricata di portare a termine i lavori. «Nel corso della riunione» ricorda «l'assessore provinciale Elicio Romandini aveva promesso ai pinetesi presenti che entro il 30 giugno il monolite sul Calvano sarebbe stato rimosso, garantendo la ripresa dei lavori sul torrente e la risoluzione delle problematiche legate alla strada provinciale». A destare la preoccupazione dei residenti di Borgo Santa Maria è soprattutto l'intervento sul Calvano, bisognoso di una messa in sicurezza prima dell'arrivo dell'inverno, quando le piogge abbondanti potrebbero provocare nuovi allagamenti. «Ovviamente» prosegue l'assessore pinetese «la presenza sul torrente di un monolite di enormi dimensioni aumenta la pericolosità, perché in caso di pioggia si trasformerebbe in un vero e proprio tappo». A destare la preoccupazione dei residenti di Borgo Santa Maria è soprattutto l'intervento sul Calvano, che necessita di una messa in sicurezza prima dell'arrivo dell'inverno, quando le piogge abbondanti potrebbero provocare nuovi allagamenti. «Ovviamente» prosegue l'assessore pinetese «la presenza sul torrente di un monolite di enormi dimensioni aumenta la pericolosità, perché in caso di pioggia si trasformerebbe in un vero e proprio tappo». Con le conseguenze ben evidenti già vissute.

[Redazione online](#)



***Chieti non ha ancora un piano d'emergenza***

09/07/2013 06:07

In caso di calamità il coordinamento sarebbe della prefettura nonostante le tante associazioni

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Chieti non ha ancora un piano d'emergenza"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

La Seconda commissione comunale chiede al sindaco la revoca della delega sulla Protezione civile all'assessore incaricato, Ivo D'Agostino (Udc). L'assessore, accusato di "non sapere nulla in materia", le parole sono del consigliere Renato Di Salvatore (Pd), già nella riunione di commissione della settimana scorsa, dove era assente, era stato messo sulla graticola da parte di alcuni esponenti d'opposizione che ne avevano chiesto le dimissioni. La polemica, però, sembrava finita lì e invece la nuova assenza di ieri mattina in commissione da parte di D'Agostino ha ridato fiato a chi voleva la sua testa, ottenendo sponde d'appoggio anche tra le file della maggioranza. Questa volta, infatti, a chiedere che gli venga ritirata la delega non è solo qualche membro della commissione comunale che se ne occupa, ma la quasi maggioranza dei commissari che hanno affidato l'incarico al presidente dell'organismo, Gianni Di Labio, di farsi portavoce della richiesta davanti al sindaco Umberto Di Primio. A volere che la delega sia tolta dalle mani di D'Agostino e, se non ci sono altre alternative, che venga gestita in prima persona dal sindaco Di Primio, sono stati i consiglieri d'opposizione Renato Di Salvatore, Luigi Febo, Riccardo Di Gregorio, Ennio Marrone, Alessandro Carbone e Alessandro Giardinelli, ma anche gli esponenti di maggioranza Liberato Aceto, Enrico Bucci e Palmerino Di Renzo. L'unico a parlare in difesa di D'Agostino è stato il capogruppo Udc (lo stesso partito dell'assessore), Mario De Lio. D'Agostino è accusato di disinteressarsi di una questione tanto importante quanto la Protezione civile. Tanto è vero che il Comune non avrebbe un piano di protezione civile da far scattare in caso di emergenza. Si pensa a un terremoto o, soprattutto, a un fenomeno di dissesto idrogeologico di cui la parte alta della città soffre enormemente. Insomma, in caso di calamità naturale non si saprebbe cosa fare e bisognerebbe affidarsi interamente al centro di coordinamento della Prefettura. E dire che in città le associazioni di volontari che ruotano attorno al settore non mancano affatto. Quello che manca, invece, sarebbe proprio una operazione di coordinamento comunale a cui l'assessore, secondo le accuse, non avrebbe mai sinora lavorato.

Arianna Iannotti

***Maltempo: danni per 300mila euro***

09/07/2013 06:02

Alberi sradicati e tetti divelti. Il sindaco: i soccorsi hanno funzionato

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

**Il Tempo.it**

*"Maltempo: danni per 300mila euro"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

GUIDONA Dopo la tromba d'aria che si è abbattuta domenica sulla provincia ad est della Capitale, rovesciandosi poi su Guidonia, è tempo di bilanci. Trecentomila euro almeno di danni. Ma il bilancio potrebbe salire al termine delle dovute verifiche.

A breve sarà anche distribuito ai guidoniani il Manuale di Protezione civile per i cittadini, un opuscolo informativo fortemente voluto dal sindaco Eligio Rubeis e dall'assessore Antonio Tortora. L'obiettivo è «non solo informare la popolazione sui maggiori rischi di varia natura che ricadono sul territorio - si legge in una nota del Comune - ma anche fornire delle indicazioni specifiche sul comportamento da assumere in caso di pericolo». Nonostante i rami e gli alberi caduti, i tetti scoperchiati, gli allagamenti e le decine e decine di interventi dei volontari della protezione civile e dei vigili del fuoco, il primo dato è che non c'è stato nessun ferito, solo tanta paura.

Il pino secolare che le raffiche di vento hanno sradicato e fatto cadere su una casa e che ha creato fortunatamente solo problemi al traffico della Maremmana Inferiore è stato quasi completamente rimosso. A ricordare quanto accaduto solo le imponenti radici che emergono dall'asfalto divolto. I cavi della corrente sono stati riposizionati e messi in sicurezza. Sul posto l'assessore alla Protezione civile Antonio Tortora che ha coordinato fino a tarda notte gli interventi di soccorso della Protezione civile e dei vigili del fuoco. «Ringrazio quanti hanno collaborato per risolvere, nel più breve tempo possibile, le conseguenze del copioso nubifragio che ha colpito il territorio del Comune. È stata tuttavia la conferma che il sistema che abbiamo organizzato gode di buona efficienza». «Mi riferisco - conclude - anche al coordinamento con i dipendenti e gli operai del Comune che hanno collaborato per il funzionamento del numero 800 388 233, attivo 24 ore su 24, e dei mezzi meccanici per la rimozione delle alberature divelte dal vento». Di fronte all'emergenza nessuno si è tirato indietro.

In tutto gli interventi di soccorso non sono costati più duemila euro. I danni più ingenti sono stati riportati nella zona di Villanova, lungo la via Maremmana Inferiore, all'altezza della Farmacia Rossetti, dove un pino secolare, cadendo pesantemente al suolo, ha causato gravi danneggiamenti ad un'abitazione, senza contare la caduta di rami sulla carreggiata che ha causato problemi alla viabilità. Fortissimi allagamenti anche a Colleverde, a Collefiorito e Marco Simone, dove una donna con la sua bambina sono rimaste ostaggio dell'acqua fino all'arrivo dei vigili del fuoco che le hanno messe in salvo. A dare manforte ai pompieri il Nucleo volontari Guidonia, Protezione Civile Regione Lazio. «La riuscita degli interventi da parte delle autorità dipende anche dalla capacità di ogni singolo cittadino di reagire alle situazioni eccezionali in modo appropriato», ha detto il sindaco Rubeis. Nell'opuscolo che sarà distribuito alla cittadinanza «viene anche precisato il Piano di previsione del Comune di Guidonia Montecelio: cosa l'Amministrazione intenda per eventi calamitosi ed eventi meteorici, cosa fare in caso di una emergenza e soprattutto l'indicazione dei numeri utili ai quali rivolgersi».

Michela Maggiani

***Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso***

09/07/2013 06:03

TORINO Ancora nessun esito è arrivato dalle ricerche effettuate dal soccorso alpino per trovare i due alpinisti biellesi dispersi da ieri sul Gran Paradiso, nella zona del Piantonetto (Torino). Si...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

**Il Tempo.it**

*"Due alpinisti dispersi sul Gran Paradiso"*

Data: **09/07/2013**

Indietro

TORINO Ancora nessun esito è arrivato dalle ricerche effettuate dal soccorso alpino per trovare i due alpinisti biellesi dispersi da ieri sul Gran Paradiso, nella zona del Piantonetto (Torino).

Si tratta di Valter Corgnati, 61 anni e Maria Teresa Pierri, 57. Questa mattina all'alba l'elicottero ha effettuato un secondo sopralluogo, dopo il primo di ieri, interrotto in seguito per il sopraggiungere della nebbia. Durante il sorvolo la coppia, esperta di alpinismo, non è stata avvistata.

Non un buon segno, secondo i soccorritori, perchè questa mattina le condizioni climatiche erano buone. Se Corgnati e Pierri fossero rimasti fermi ieri a causa del maltempo, quelle di questa mattina sarebbero state le ore giuste per rimettersi in moto, dall'alba. Ma della coppia non c'è traccia, al momento. Una ipotesi è che abbia cambiato strada, ieri, dirigendosi verso la valle confinante.

Dopo lo stop dell'elicottero, quattro squadre via terra di soccorritori hanno proseguito comunque le ricerche. La coppia era partita di primo mattino dal rifugio Pontese per raggiungere la cima con un amico.

Durante il percorso però entrambi avevano deciso di tornare indietro. L'amico aveva proseguito con altri escursionisti incontrati sulla strada. Quando era rientrato in rifugio, non vedendo la coppia, e non riuscendo a rintracciarla (nella zona i cellulari non prendono), aveva dato l'allarme.

I due dispersi erano piuttosto allenati e il percorso che dovevano affrontare per tornare indietro non era difficile per le loro capacità, un livello D.

Redazione online

## *A Sarteano, Giostra straordinaria del Saracino*

**L'Etruria.it**

"A Sarteano, Giostra straordinaria del Saracino"

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Daniela Lucioli in: Cultura e Spettacolo | 09/07/2013 - 10:11

A Sarteano, Giostra straordinaria del Saracino

In concomitanza sfileranno anche figuranti di Cento, aiutati dai sarteanesi nel post terremoto

A Sarteano si avvicina la **Giostra del Saracino** di metà luglio con la gara straordinaria fissata per **domenica 14 luglio**, alle 18, preceduta dal corteo storico. Sabato 13 luglio, sempre alle 18, sarà invece tempo di prove.

Una novità di quest'anno è la presenza di **figuranti del Palio di Cento**, che si svolge nel giorno di Pentecoste e questo gemellaggio tra i due comuni si deve all'aiuto fornito da Sarteano a Cento nell'immediato dopo terremoto. Insieme ai figuranti sarteanesi, vestiti con costumi rinascimentali, sfileranno così anche la comparsa della compagnia del Governatore delle antiche terre del Gambero a rappresentare il comune della provincia di Ferrara.

Alla Giostra straordinaria seguirà una festa dal titolo **Civitas infernalis**, tra l'1 e il 4 agosto "per fantasticare sulla Giostra, trasformando in realtà le fantasie dei bambini".

La manifestazione folcloristica di Sarteano, interrotta e ripresa più volte, compie 80 anni. Per ricordare la sua rinascita è stato adottato il manifesto originale di 31 anni fa. Ecco i nomi delle accoppiate tra giostratori e contrade: il veterano Claudio Rossi è stato ingaggiato da San Bartolomeo; il debuttante Alessandro Moretti da Sant'Andrea, il giovanissimo e altro debuttante Giacomo Perugini da Santissima Trinità. Infine, l'esperto vincitore Fabio Tamagnini giostrerà per San Martino e Tony Bartoli per San Lorenzo.

Il drappellone della Giostra 2013 è stato invece dipinto da Chiara Manolo.

***In Lunigiana, scossa del 3,5 trema ancora la terra***

- Firenze - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Firenze)**

*"In Lunigiana, scossa del 3,5 trema ancora la terra"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

In Lunigiana, scossa del 3,5

trema ancora la terra

Torna la paura, non si arresta lo sciame sismico

TAG lunigiana, scossa 3,5

Una scossa di magnitudo 3.5 è stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

Le località prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lucca), Casola in Lunigiana (Massa). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato all' 1.31.

***TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31 NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA***

TERREMOTO. FORTE SCOSSA NELLA NOTTE IN TOSCANA, GENTE IN STRADA

**Leggo**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

TERREMOTO. FORTE SCOSSA DI 3.5 ALL'1.31

NELL'ALTA TOSCANA, GENTE IN STRADA

COMMENTA |

CONDIVIDI

Martedì 9 Luglio 2013

**MASSA** - Una forte scossa di terremoto è stata chiaramente avvertita dalla popolazione nell'Alta Toscana dove da tempo è in corso uno sciamme sismico. La scossa è stata registrata all'1.31 di notte con magnitudo 3.5 alla profondità di 6,7 km nel distretto sismico delle Alpi Apuane. I comuni vicini all'epicentro sono Castelnuovo Magra, Ortonuovo, Carrara, Massa, Forte dei Marmi e Stazzema. Molta gente è scesa in strada.

**SCOSSA DI 2.5 TRA CASERTA E ISERNIA** - Una lieve scossa di terremoto, di magnitudo 2,5, è stata registrata alle 0.23 nelle province di Caserta e Isernia, senza che siano stati segnalati danni. Le località più vicine all'epicentro sono: Capriati a Volturno e Ciorlano, in provincia di Caserta, e Venafrò (Isernia).

CONDIVIDI

***Nessuna traccia dei due alpinisti dispersi da domenica sul Becca***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

Soccorsi ostacolati dalla nebbia

Nessuna traccia dei due alpinisti  
dispersi da domenica sul Becca

**TORINO** - Nessuna traccia dei due alpinisti biellesi dispersi sul Becca di Gay, versante torinese del Gran Paradiso. Da domenica pomeriggio non si hanno più notizie di Walter Corniati, 61 anni, e Maria Teresa Pieri, 57 anni, inghiottiti dalla nebbia che rende difficili le ricerche. Nella zona, di poco sotto quota 3 mila metri, la neve è ancora abbondante e, complice anche il maltempo, rallenta le operazioni del soccorso alpino.

La coppia di amici, originari di Benna (Biella), entrambi esperti e bene attrezzati, è stata vista l'ultima volta da un compagno col quale avevano deciso di raggiungere la vetta della montagna. A metà percorso, la decisione di rinunciare e fare rientro al rifugio Pontese, nel Vallone di Piantonetto a quota 2.200 metri. L'amico ha proseguito l'escursione con un'altra comitiva. Al rientro alla base l'amara scoperta che i due non erano mai arrivati. Le ricerche, che sono proseguite fino a sera per riprendere all'alba di oggi, si sono concentrate nei canali di neve e sulle crepacce terminale del Becca.

Quattro le squadre del soccorso alpino impegnate.

Quasi una beffa per Corniati - maratoneta e appassionato di montagna, l'anno scorso protagonista di una spedizione sul Machu Picchu - che due anni fa sull'Etna ha vissuto un'avventura analoga con la moglie Emanuela. Dispersi per oltre un giorno, erano stati recuperati in buone condizioni dal soccorso alpino nella zona di Rocca Capra.

09/07/2013

&lt;!--

***Terremoto in Garfagnana, due scosse di magnitudo 3.5 e 3.1*****Lucca In Diretta.it***"Terremoto in Garfagnana, due scosse di magnitudo 3.5 e 3.1"*Data: **09/07/2013**[Indietro](#)

Terremoto in Garfagnana, due scosse di magnitudo 3.5 e 3.1    Martedì, 09 Luglio 2013 08:36    [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#)    [Stampa](#)    [Email](#)    [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(1 Vota)

Un'altra notte insonne per molti dei residenti in alta Garfagnana. Erano le 1,31 di questa notte quando la terra è tornata a tremare in maniera più sensibile rispetto allo sciame sismico che comunque non si è mai interrotto dall'inizio della sequenza del 21 giugno scorso. Un terremoto di grado 3.5 della scala Richter ad una profondità di 6,3 chilometri ha nuovamente risvegliato la paura fra gli abitanti. Alcuni si sono riversati in strada, in attesa di eventuali comunicazioni dai Comuni e dalla Protezione Civile, altri, che avevano fatto rientro nelle loro abitazioni dopo l'attenuarsi dello sciame, hanno preferito passare la notte in macchina o nei centri di accoglienza allestiti nella zona. L'epicentro del sisma, che è stato avvertito anche a Lucca abbastanza distintamente, è il Comune di Equi Terme, nel versante massese delle Apuane, a due passi dai territori più colpiti della Garfagnana, Minucciano, Sillano, Giuncugnano e Piazza al Serchio in testa. Stamani, alle 10,01, un'altra scossa di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione. L'epicentro è ancora una volta localizzato tra i comuni di Casola in Lunigiana e Minucciano, ad una profondità di appena cinque chilometri e mezzo. Alle 10,30 la terra è tornata a tremare con un sisma di grado 3.1: stesso epicentro, localizzato a 7,5 chilometri di profondità.

E il timore, oltre a quello dei possibili danni alle strutture, a questo punto diventa soprattutto economico, per una zona che d'estate è a vocazione turistica. Per il timore del terremoto, infatti, iniziano ad arrivare le prime disdette nelle strutture alberghiere, negli agriturismi e nei bed and breakfast. Una mazzata, questa, che se venisse confermata in maniera massiccia, porterebbe problemi sensibili a tutto l'indotto economico del territorio garfagnino.

Intanto su internet è il solito tam tam di dubbi e paure. "Ma come si deve comportare la gente? Dobbiamo spostarci da questa zona. E' opportuno rientrare nelle case? Nessuno può dire qualcosa su come andrà o meno a finire e se finirà? O c'è d'aspettarsi di tutto?", è uno dei post di una residente allarmata dall'ennesima scossa. Il tutto mentre dai sismologi arrivano tenui rassicurazioni: maggiore è l'energia liberata nel tempo, è la spiegazione ricorrente, minore è il rischio di una scossa di forte intensità. Ed è quello che sperano tutti.

Ultima modifica il Martedì, 09 Luglio 2013 11:02



## ***Terremoto in Garfagnana e Lunigiana, Barani in Parlamento: "Cultura edilizia antisismica penalizza la zona"***

Terremoto in Garfagnana e Lunigiana, Barani in Parlamento: "Cultura edilizia antisismica penalizza la zona"

**Lucca In Diretta.it**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Garfagnana e Lunigiana, Barani in Parlamento: "Cultura edilizia antisismica penalizza la zona" Martedì, 09 Luglio 2013 13:11 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#)

[Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

“La cultura edilizia antisismica propria dei comuni della lunigiana e della garfagnana, grazie alla quale il terremoto dello scorso 21 giugno non ha fatto vittime né ha causato crolli imponenti, si sta trasformando da prerogativa a danno”. E' quanto ha sostenuto il senatore Lucio Barani nel corso di un intervento nell'Aula di Palazzo Madama.

“Infatti, benché gli edifici pubblici siano per lo più agibili - continua Barani - essi ad oggi risultano ancora chiusi perché, a seguito della sentenza de L'Aquila che ha visto condannato tra gli altri un'autorevole esponente della comunità scientifica internazionale, il geofisico Boschi, tutti hanno timore di prendersi la responsabilità di riaprirli”.

“I tecnici verificano costantemente lo stato degli edifici - prosegue il parlamentare - ma nessuno si prende la responsabilità neanche di fare entrare la gente in Chiesa a pregare e per fortuna che le scuole sono chiuse per la pausa estiva”. “Lo stesso capo della Protezione Civile Gabrielli - conclude Barani - si è dimostrato inadeguato nella gestione dell'emergenza e credo pertanto che il governo debba considerare la possibilità di sostituirlo”.

## ***Arrestato piromane lungo il Serchio. L'assessore Salvadori: "Grande lavoro del Corpo Forestale"***

**Lucca In Diretta.it**

*"Arrestato piromane lungo il Serchio. L'assessore Salvadori: "Grande lavoro del Corpo Forestale"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Arrestato piromane lungo il Serchio. L'assessore Salvadori: "Grande lavoro del Corpo Forestale" Martedì, 09 Luglio 2013 14:40 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

"La notizia dell'arresto del piromane di Asciano Pisano va salutata con soddisfazione perché è la testimonianza dell'intelligente e importante lavoro di repressione che il Corpo Forestale dello Stato porta avanti con determinazione". L'assessore regionale all'agricoltura, Gianni Salvadori, commenta così la scoperta dell'autore dei numerosi tentativi di appiccare il fuoco nel comune di San Giuliano Terme che è attualmente trattenuto agli arresti domiciliari per evitare che possa ripetere altre azioni dolose. "Si tratta – aggiunge Salvadori – della prova evidente che è giusto insistere nell'azione di prevenzione e nei controlli. Non dobbiamo quindi abbassare la guardia perché la stagione a rischio è appena iniziata e la lotta agli incendi, dolosi e non, deve vederci tutti impegnati ad evitare danni seri al nostro patrimonio verde". Il piromane, autore dell'incendio che ha interessato circa 3mila metri quadrati di vegetazione lungo il Serchio in località Rigoli, ad Asciano nel comune di San Giuliano Terme, è stato individuato in seguito ai numerosi tentativi di incendio che si erano verificati in quell'area. I più recenti erano stati del 17 giugno, dove fortunatamente andarono a fuoco soltanto 25 metri quadrati di vegetazione e lo scorso 3 luglio, giorno in cui i danni furono limitati a soli 10 metri quadrati. Sono stati questi i campanelli d'allarme che hanno portato sulle tracce dell'autore che è stato individuato questa mattina.

|cv

***Ecco il piano triennale delle opere pubbliche***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

Ecco il piano triennale delle opere pubbliche

**LA NOVITA'**

Attenzione puntata sulle scuole, sugli impianti sportivi e sugli interventi nei quartieri. Queste le principali priorità che il Comune si è dato nella realizzazione del Piano triennale delle opere pubbliche che oggi verrà discusso in Consiglio comunale. Per la prima annualità (2013-2014) sono stati previsti investimenti per oltre 16 milioni di euro. Solo un milione deriverà da fondi propri del Comune, mentre la somma maggiore arriverà da fondi pubblici, regionali ed europei. «Non si tratta di un libro dei sogni - afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Di Giovangiaco - abbiamo ridotto gli importi (il Piano precedente per il primo anno si prevedeva una spesa di 45 milioni, ndr) ma le opere inserite sono quelle che riusciremo realmente a realizzare, dobbiamo considerare che, dal prossimo anno, potremo fare affidamento solo sul cosiddetto Bilancio di cassa, ossia potremo spendere solo le risorse che abbiamo effettivamente a disposizione». Oltre 5 i milioni previsti per le scuole, in particolare per i lavori di ristrutturazione e adeguamento alle nuove norme antisismiche e relative alla sicurezza in generale. Tra i più consistenti ci sono quelli per la Zippilli (629 mila euro) e per l'ampliamento dell'asilo nido di Colleaterrato (450 mila euro), ma un po' tutti gli edifici scolastici saranno interessati dagli interventi. Nell'elenco figura anche lo stanziamento di 1,8 milioni per la realizzazione della scuola dell'infanzia di San Benedetto. Anche la sede municipale di piazza Orsini sarà interessata da lavori per la messa in sicurezza dell'edificio contro il rischio sismico (825 mila euro). Oltre 5,5 milioni, per lo più fondi Pisu, verranno utilizzati nei quartieri, soprattutto alla Cona, alla Gammarana, a Colleparco e San Nicolò. Non manca l'attenzione al centro della città, con uno degli interventi più importanti: il completamento dell'Ipogeo e la sistemazione di piazza Garibaldi, con la nuova illuminazione, per un totale quasi di 1,5 milioni, a cui si aggiungono altri 355 mila euro per la riqualificazione della Villa comunale. Occhi puntati anche sugli impianti sportivi che, purtroppo, risentono dei segni del tempo e vanno adeguati e messi a norma: quasi 3 i milioni messi in campo per questo settore, che permetteranno la realizzazione di una serie di opere in diverse zone.

Valentina Procopio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, danni per trecentomila euro***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

Maltempo, danni  
per trecentomila euro

**GUIDONIA**

Supereranno i trecentomila euro le somme dei danni della tromba d'aria che domenica pomeriggio ha attraversato come una furia gli ottanta chilometri del territorio cittadino mettendo in allerta vigili del fuoco e associazioni. A conteggi appena iniziati i tecnici comunali ipotizzano cifre da oltre quattro zeri.

«Abbiamo registrato quaranta minuti di terrore attraverso le segnalazioni al nostro centralino - ha spiegato Serena Di Paolo, che ha coordinato le due squadre del gruppo di protezione civile Volontari Valle Aniene con base in via Lago dei Tartari dividendole tra una quindicina di interventi -. Le raffiche facevano paura. La situazione più drammatica l'abbiamo trovata al chilometro 19 della Tiburtina: una ventina di auto erano bloccate tra un groviglio di rami, dentro c'era gente che se l'era vista veramente brutta. Abbiamo spazzato tutto al più presto per consentire un rapido deflusso». Altri dello stesso gruppo hanno lavorato tra Albuccione e La Botte: un noce di 20 metri sradicato e precipitato su una recinzione in via Paganini, un altro tronco che poco distante aveva tranciato i fili elettrici lasciando al buio una cinquantina di case, allagamenti vari e la corsa su via Gualandi dove i tombini saltati e scoperti rappresentavano un grande pericolo. Intanto in altre parti della città - in particolare su Villanova - era al lavoro il Nucleo volontari Guidonia, coordinato dall'assessore alla Protezione civile Antonio Tortora: «Ringrazio - ha detto - quanti hanno collaborato per risolvere, nel più breve tempo possibile, le conseguenze del copioso nubifragio. Il coordinamento con i dipendenti e gli operai del Comune ha fatto funzionare il numero verde h24, 800 388 233, e i mezzi meccanici per la rimozione delle alberature divelte dal vento». I danni più ingenti, secondo la ricognizione degli uffici, sono stati riportati proprio nella zona di Villanova, lungo la via Maremmana Inferiore, dove un pino secolare, cadendo, ha danneggiato un'abitazione. «Grossi allagamenti - aggiungono da Palazzo Guidoni - anche a Colleverde e a Collefiorito dove è intervenuto il NvG diretto da Mirko Succi».

Intanto il sindaco Rubeis e l'assessore Tortora annunciano la pubblicazione, a breve, del "Manuale di protezione civile per i cittadini"» per informare non solo sui rischi connessi al territorio, ma anche sui comportamenti da assumere in caso di pericolo.

Ieri pomeriggio un altro temporale ha fatto scattare l'allerta nella zona tra Tivoli e Guidonia: ancora rami caduti (molte le segnalazioni da Villa Adriana), ma nessuna emergenza di rilievo.

Elena Ceravolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Prevenzione e sicurezza con la videosorveglianza***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

**Martedì 09 Luglio 2013**

[Chiudi](#)

Prevenzione e sicurezza  
con la videosorveglianza

**ANGUILLARA**

La chiamano rete di “nodi intelligenti” ed è il nuovo sistema di videosorveglianza del Comune di Anguillara Sabazia. Sei telecamere, posizionate in altrettanti punti del territorio comunale e attive 24 ore su 24, installate con l'obiettivo di arginare vandalismo, abusivismo, piccola criminalità, bullismo, spaccio e abuso di alcool. «Non si tratta -chiarisce l'assessore all'ambiente e all'informatizzazione di Anguillara Enrico Stronati- di un semplice sistema di videosorveglianza tout court. L'impianto sarà accompagnato da corsi di formazione e informazione che saranno finanziati con i fondi che siamo riusciti a recuperare e che sarebbero andati perenti a fine 2012». I 50mila euro del bando regionale del 2009 sulla sicurezza urbana, dunque, sono stati destinati alla realizzazione di opere e telecamere. Gli altri 100mila in attività di supporto e sensibilizzazione, avviate in collaborazione al Comando di Polizia Locale e ai Servizi Sociali del Comune. Le telecamere sono state installate nelle zone ritenute particolarmente a rischio e maggiore frequentazione: via del Molo, piazza del Molo e tutte le scuole elementari e medie. Il progetto prevede l'ampliamento della copertura fino alle aree più periferiche del territorio. L'apparato consentirà agli agenti di polizia municipale e ai carabinieri di esser presenti a distanza grazie ad un'apparecchiatura in grado di mostrare contemporaneamente tutti i punti monitorati e focalizzare le inquadrature sui particolari d'interesse. L'impianto è stato inoltre predisposto per permettere in futuro il collegamento alle postazioni di protezione civile, così da garantire prevenzione e sicurezza a tutto tondo. «Le attività informative e formative che faranno da contorno all'impianto di videosorveglianza -conclude l'assessore ai servizi sociali Pierluigi Mochi- prevedono specifiche iniziative di contrasto ai fenomeni di bullismo, compreso il crescente fenomeno denominato “spotted” ovvero la gogna virtuale operata per mezzo delle bacheche virtuali, contro il vandalismo e i rischi dovuti all'assunzione di droghe ed alcool».

Valeria Riccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***GUIDONIA RIFIUTI, COLLETTA PER IL RICORSO Un appello alla pubblica sottoscrizione per r...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

**GUIDONIA****RIFIUTI, COLLETTA****PER IL RICORSO**

Un appello alla pubblica sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari alla presentazione al ricorso al Tar contro la decisione della Regione Lazio di concedere un supplemento di conferimento di rifiuti pari a 25mila tonnellate nel sesto invaso ormai esaurito della discarica dell'Inviolata. L'iniziativa è del Comitato di risanamento ambientale di Guidonia(Cra) e del Comitato popolare Nord-Est Lazio: «La determina regionale - spiegano - è chiaramente viziata, perché concede l'autorizzazione senza passare dalla rigida e lunga procedura della variante sostanziale. Presto bisogna formulare le ragioni del ricorso a cui sta collaborando un famoso avvocato ambientalista».

**ARSOLI****ARRIVANO****GLI ARTISTI DI STRADA**

Un paese «invaso» dagli artisti di strada, ad Arsoli da venerdì a domenica si terrà la quinta edizione di Scarti di Strada. Nel piccolo borgo si esibiranno saltimbanchi e dei buffoni di corte, giocolieri, mangiafuoco, mimi, teatranti estemporanei, ballerini, writers e musicisti, tra stand gastronomici e birrerie. Possibilità di pernottare in un campeggio libero attrezzato. Spettacoli dal tardo pomeriggio a tarda notte. Maggiori informazioni sul sito [www.testenontrattabili.it](http://www.testenontrattabili.it).

**CASTEL MADAMA****RICONSEGNATA LA JEEP**

ALLA PROTEZIONE CIVILE Riconsegnata la jeep alla protezione civile. La Provincia di Roma, a distanza di tre mesi, ha riconsegnato ai volontari castellani dell'Empolum il mezzo con il modulo antincendio. «Abbiamo ripreso la macchina con il modulo antincendio - ha spiega l'assessore alla Protezione Civile Federico Pietropaoli - ora siamo molto più tranquilli. Nei prossimi mesi ci riconsegneranno anche lo spargisale».

**COLLEFERRO****IL SOCCORSO ALPINO SALVA****DUE CICLOTURISTI**

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico-Servizio Regionale Lazio ha salvato due uomini che domenica si erano persi in un'area boschiva durante un'escursione in mountain bike mentre avevano fatto una deviazione da un percorso cicloturistico tra Colleferro, Segni, Rocca Massima e Artena. I due cicloturisti, di 66 e 44 anni, di Colleferro, ieri mattina attorno alle 9,30 sono stati tratti in salvo dalle squadre di tecnici attivate dalla Protezione civile regionale alla cui sala operativa i due avevano telefonato via cellulare. Erano in un fossato in località Vado La Selva, nel Comune di Segni. Dopo le prime cure degli operatori del 118 a Segni sono stati portati per controlli all'ospedale di Colleferro. Stanno bene. Hanno collaborato nelle ricerche il Corpo Forestale dello Stato e i carabinieri di Segni.

***GUIDONIA RIFIUTI, COLLETTA PER IL RICORSO Un appello alla pubblica sottoscrizione per r...***

***Castagno secolare crolla su via dell'Uccelliera***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

Castagno secolare crolla

su via dell'Uccelliera

Un'auto sfiorata

dall'albero: sotto shock

gli occupanti**PER RIMUOVERE**

**L'ENORME TRONCO**

**INTERVENUTI**

**I VIGILI DEL FUOCO**

**DELLA CAPITALE**

**CON UNA GRU**

**ARICCIA**

Il maltempo che continua a imperversare in questi giorni anche sui Castelli Romani ha causato, ancora una volta, il cedimento di alberi secolari e di alto fusto e la caduta di grossi rami sulle strade. Ad Ariccia, in particolar modo, si è sfiorata letteralmente la tragedia, sabato sera, per l'improvviso cedimento di un enorme castagno su via dell'Uccelliera, nei pressi della zona del Lampioncino. Il terzo albero, in ordine di sequenza, a cadere sotto la furia delle intemperie nel giro di neanche un anno. Solo la fatalità ha graziato anche questa volta gli ignari passanti che transitavano a bordo di un'utilitaria sulla strada che collega Ariccia ad Albano e alla via dei Laghi. Subito dopo il loro passaggio, infatti, il castagno ha ceduto di netto provocando un forte boato appena dietro le loro spalle: erano ancora lì, increduli e in stato di choc al momento dell'arrivo dei primi soccorsi. Sul posto sono intervenuti i volontari della protezione civile e la polizia municipale che ha chiuso il transito su tutta la zona fino al comprensorio di Monte Gentile. Vista la grandezza dell'albero dalla Capitale sono giunti con un'autogru i vigili del fuoco di La Rustica coadiuvati dai colleghi di Marino. Gli operatori hanno dovuto impiegare diverse ore prima di sgombrare nuovamente la carreggiata.

Un problema grande, molto serio e complicato, ma ancora né risolto e addirittura, a quanto risulta, tutto da ancora da affrontare, visto che nella zona, quel che resta del grande bosco secolare fra il lago Albano e quello di Nemi, insistono ancora centinaia e centinaia di alberi a delimitare la sede stradale. Prima di quello di via dell'Uccelliera, si ricorderà sono caduti con preoccupante, rapida sequenza altri due alberi giganteschi, uno nella zona residenziale di Galloro e uno al confine con Vallericcia, in via Pometo, provocando, fortunatamente solo danni alle proprietà private. Al momento, dunque, la fatalità continua a graziare gli incolpevoli passanti ma è ormai chiaro che non si può continuare a sfidare la fortuna.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Nel cassinate*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Frosinone)**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

**Martedì 09 Luglio 2013**

[Chiudi](#)

Nel cassinate

Terremoto, scossa di magnitudo 3

La terra trema ancora. Un terremoto di magnitudo 3 è avvenuto stamane alle 11.20 nel distretto sismico denominato «Zona Cassino». Non sono stati segnalati danni. La scossa è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma a una profondità di 16,2 chilometri. I Comuni ciociari più vicini alla zona dell'epicentro, nel raggio compreso entro i dieci chilometri, sono Acquafondata, Cervaro, San Vittore del Lazio e Viticuso, mentre tra i dieci e i venti km sono: Cassino, San Biagio, Sant'Ambrogio, Sant'Andrea, Sant'Apollinare, Sant'Elia, Vallerotonda e Villa Latina.

***Cittadinanza onoraria al IX reggimento Alpini***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

Cittadinanza onoraria  
al IX reggimento Alpini  
SI RINSALDA  
UN LEGAME  
PROFONDO  
TRA IL COMUNE  
E IL CORPO  
DELL'ESERCITO

ANTRODOCO

Festa grande per il conferimento della cittadinanza onoraria al IX reggimento Alpini L'Aquila. Un'onorificenza per i meriti di valori militare, umanitario e civile, con cui il Comune rinsalda lo storico rapporto con il IX reggimento e più in generale con il corpo degli Alpini, e quello con la città de L'Aquila. Un riconoscimento ai «valori militari - si legge nella relativa delibera di giunta - manifestati in occasione delle campagne di Grecia e di Russia; valore umanitario, in ambito delle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto in Friuli, Irpinia, Umbria, Marche e Abruzzo; valore civile, mettendosi a disposizione delle forze di polizia per prevenire fenomeni di sciacallaggio nel centro de L'Aquila e in altre zone dell'evento sismico del 6 aprile del 2009». Il sindaco consegnerà al padre del sottufficiale del 9° Reggimento Alpini L'Aquila, Luca Polsinelli, il riconoscimento per aver contribuito con la vita a diffondere la pace in Afghanistan. Alle 10, nel chiostro di Santa Chiara, l'apertura di una mostra con mezzi e armamenti in dotazione al IX reggimento Alpini, con una galleria fotografica che ripercorrerà le recenti missioni in Afghanistan. Per l'occasione, verrà allestito un punto informazioni davanti alla stazione, in piazza Marconi, e sarà possibile visitare la chiesa di Santa Maria Extra Moenia, il museo della Città Lin Deija-Carlo Cesi e il museo storico alpino (10.30-19.30). Dopo aver ricevuto (alle 16) le autorità, il sindaco Sandro Grassi, con i rappresentanti dell'associazione nazionale alpini e un plotone della 119esima compagnia depositeranno la corona al monumento dei caduti. Alle 16.50, l'ammassamento nel Pastificio Mannetti, con la sfilata delle «penne nere» per le vie del paese. Alle 17.40, il corteo confluirà in piazza IV Novembre per la consegna da parte del sindaco Grassi dell'attestato di conferimento della cittadinanza onoraria. «E' un onore ricevere dal Comune di Antrodoto un riconoscimento così prestigioso, che oltre a premiare l'impegno profuso dal IX reggimento Alpini nelle varie missioni di pace - dichiara il comandante, il colonnello Riccardo Cristoni - rinsalda un legame storico con il territorio di Antrodoto, che ha sempre garantito agli Alpini i suoi uomini».

Monia Angelucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Terremoto a palazzo e spunta interrogazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

**Martedì 09 Luglio 2013**

Chiudi

Terremoto

a palazzo

e spunta

interrogazione

#### LE REAZIONI

L'eco del terremoto che sta travolgendo Palazzo del Municipio rimbomba fino a Palazzo Madama, dove è stata presentata un'interrogazione urgente di cui il senatore spoletino Stefano Lucidi (Movimento a 5 Stelle) è primo firmatario. A sottoscrivere l'atto, che chiede senza mezzi termini di avviare le procedure di commissariamento per il Comune di Spoleto sono 26 parlamentari. L'interrogazione è rivolta ai Ministri di Interno, Economia, Coesione territoriale.

Nell'interrogazione i parlamentari chiedono innanzitutto se sono a conoscenza di quanto sta accadendo, ricostruendo quanto avvenuto nelle ultime settimane. Nell'interrogazione, ovviamente, non si fa cenno diretto all'indagine della magistratura, visto che i primi provvedimenti sono stati assunti ieri. «In data 17 giugno - scrivono i senatori del Movimento 5 Stelle - il direttore generale del Comune di Spoleto Angelo Cerquiglini, durante la seduta del Consiglio comunale ha dichiarato un buco di bilancio di circa 750 mila euro dovuto all'iscrizione tra i residui attivi di somme inesistenti, o meglio, crediti insussistenti inseriti nel documento economico per mero errore materiale». E ancora: «Il 18 giugno il direttore generale ha inviato alla Corte dei Conti dell'Umbria una relazione sulle criticità emerse nel bilancio consuntivo 2012. Due giorni dopo il Comune di Spoleto ha sfiduciato il direttore generale Angelo Cerquiglini revocandone l'incarico e in data 25 giugno la Giunta comunale ha sospeso lo stesso dall'incarico alla Direzione Risorse finanziarie e Controlli». Elencati anche tutti gli altri provvedimenti assunti dalla giunta dopo il terremoto causato dalle dichiarazioni del dottor Angelo Cerquiglini. Il Senatore Lucidi e i suoi colleghi non credono che tutte le responsabilità siano imputabili a una sola persona e affermano: «Sarebbe più opportuno attribuire e distribuire le giuste responsabilità tra Sindaco, Vice sindaco e Assessore al bilancio della attuale e delle precedenti amministrazioni o in ogni caso sarebbe più equo ripartire le giuste responsabilità oltre le possibili giustificazioni addotte circa l'ignoranza dei fatti in questione».

*Terremoto, la Lapam boccia gli studi di settore***Modena Qui**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

09-07-2013

Terremoto, la Lapam boccia gli studi di settore

L'Agenzia delle Entrate non fa sconti e Lapam si ribella.

«Dagli studi di settore non sono automaticamente escluse tutte le imprese dell'area del cratere sismico.

Speriamo che, tra qualche anno, l'Agenzia delle Entrate si ricordi del terremoto 2012 e ne tenga conto nella sua attività di accertamento».

Lapam Confartigianato interviene così sugli studi di settore, specificando che le richieste delle associazioni di categoria non sono state accolte dall'agenzia.

La richiesta inoltrata a più riprese, anche da altre associazioni di categoria, sia alla direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate che alla direzione nazionale, proponeva l'esclusione totale di tutte le imprese, aventi sede o operanti all'interno del cratere del sisma 2012, dalla compilazione e presentazione degli Studi di Settore.

«Quello di cui si parla oggi – sottolinea Lapam - è un'altra cosa.

Il comunicato dell'Agenzia delle Entrate esplicita infatti quanto già specificato in un provvedimento che non è di questi giorni e che rientrava da tempo tra le istruzioni operative degli studi».

Lapam dunque punta i piedi e spiega: «Il caso del 'periodo di non normale svolgimento dell'attività' consente certamente ad una larga parte di imprese, in particolare quelle operanti nell'area del cratere vero e proprio, di non presentare i dati poiché vi sono situazioni diffuse di disagio che sarà semplice verificare e documentare».

Tuttavia l'unico criterio di esclusione che Lapam aveva richiesto era quello territoriale, ritenendo che il terremoto fosse e sia ancora oggettivamente una situazione di disagio per tutta l'area nel suo insieme.

Le disposizioni ad oggi emanate dall'agenzia, non consentono però di operare in questo modo, identificando solo tre situazioni come la cessazione dell'attività, la messa in liquidazione e, appunto, il non normale svolgimento dell'attività, a cui le imprese dovranno attenersi nella valutazione se compilare e presentare o meno i modelli degli Studi.

In altre parole: tra le cause di 'non normale svolgimento dell'attività', l'Agenzia delle Entrate non ha inserito 'l'effetto terremoto' tout court.

Di fatto l'agenzia non ha introdotto nessuna novità, evidentemente non ritenendo il terremoto un evento tale da comportare un'esclusione generalizzata dall'adempimento.

In pratica nulla garantisce che la non compilazione e presentazione dei dati relativi agli studi di settore, eviti in futuro il rischio di subire accertamenti induttivi.

«Quello che chiedevamo, e che continuiamo a chiedere con forza - conclude Lapam -, è di inserire il sisma direttamente tra le cause di 'non normale svolgimento dell'attività', facendo sì che tutte le imprese che hanno sede e operano nel cratere siano escluse dagli studi». |cv

*Un nuovo municipio per Concordia***Modena Qui**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

09-07-2013

Un nuovo municipio per Concordia

Sarà la sede di Comune, municipale e Carabinieri Ma per recuperare la sede storica ci vorranno anni

CONCORDIA - Un nuovo municipio dalle caratteristiche costruttive antisismiche, funzionale, ampio e luminoso, per permettere una migliore fruizione di questo spazio comunitario alla popolazione di Concordia.

E già fornito della sala consiliare con gli arredi originari, salvati dai Vigili del fuoco dal municipio storico.

«Un salto di qualità per uscire ancora meglio dalla situazione determinata dal terremoto», così il Presidente della Regione Vasco Errani, intervenuto ieri all'inaugurazione del municipio provvisorio di Concordia.

«Fa parte del progetto del nuovo centro cittadino provvisorio», ha precisato il sindaco Carlo Marchini, «che abbiamo voluto comporre poco lontano da quello storico per non privare la gente di un importante punto di riferimento».

Come per le città di Mirandola, San Felice e Finale Emilia, l'estensione e la conformazione del centro storico di Concordia, gravemente danneggiato dal sisma di maggio 2012, determinano attualmente una vera e propria difficoltà di fruizione da parte delle rispettive cittadinanze.

Qui si sta ricreando un centro alternativo, che comprende oltre al nuovo Comune anche alcune attività commerciali e le scuole provvisorie costruite dalla Regione.

Mentre la zona rossa è in fase di progressiva riduzione «rimangono solo 200 metri nella parte antistante al Duomo - ha spiegato Marchini -, che ridurremo ulteriormente per renderli dapprima pedonabili e poi completamente fruibili alla fine della messa in sicurezza della chiesa».

Tuttavia il ritorno della gente nei luoghi di aggregazione di prima del terremoto alla prova dei fatti è ancora un processo complicato, anche considerando che i tempi di ripristino totale della zona sono legati al finanziamento della ricostruzione, di cui la sola ristrutturazione del municipio storico sarebbe di circa 7 milioni di euro.

L'inaugurazione è avvenuta alla presenza, oltre a quella di Errani e di Marchini, di Emilio Sabattini presidente della provincia di Modena, il vescovo di Carpi Mons.

Francesco Cavina e l'assessore Vincenzo Savino di Tramonti, in provincia di Salerno, che ha accompagnato una delegazione di pizzaioli che hanno offerto la cena agli intervenuti a base di pizza.

«Una solidarietà che l'Emilia ha sempre distribuito e che ora ritorna - ha commentato Errani -.

Le risorse per la ricostruzione ci sono e stiamo facendo il necessario perché dal governo arrivino altri strumenti, come i contributi agli Enti locali in forma di personale aggiuntivo per poter smaltire in tempi rapidi le pratiche», ha ribadito, rivolgendosi in particolare alla stampa, il presidente della Regione.

«Il bicchiere della ricostruzione è ancora mezzo pieno - ha concluso Sabattini -, ma questi territori un giorno saranno fortemente rinnovati e competitivi».

nKatia Motta

*Ancora terremoto Crolla un magazzino***Nazione, La (Firenze)***"Ancora terremoto Crolla un magazzino"*Data: **10/07/2013**[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Ancora terremoto Crolla un magazzino LUNIGIANA

MASSA CARRARA LA TERRA trema ancora fra le province di Massa Carrara e Lucca: un vero incubo per Lunigiana e Garfagnana, nuovamente colpite ieri notte all'1,30 da una scossa di magnitudo 3.5, con epicentro fra Casola, Minucciano e Giuncugnano. Tanta paura ma fortunatamente nessun danno né feriti: altre scosse di minore si sono verificate nelle ore successive. A Massa è crollato il tetto di una officina in disuso nel centro storico: non è escluso che la causa sia il terremoto.

*«Nessuno è venuto da noi per avvertirci»***Nazione, La (Livorno)***"«Nessuno è venuto da noi per avvertirci»"*

Data: 10/07/2013

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

«Nessuno è venuto da noi per avvertirci» I cittadini dei quartieri nord critici con le autorità per la nube causata dal rogo INCENDIO Polemiche e preoccupazioni dopo la nube nera dell'incendio in via dell'Ecologia alla ditta Galletti di MONICA DOLCIOTTI LIVORNO QUARTIERI NORD ancora una volta ostaggio di nube tossica. I Comitati Salviamo il Cisternino e Aria pulita Quartieri Nord intervengono per denunciare il fatto che «lunedì quando ha preso fuoco un capannone con materiali altamente infiammabili nessuno ci ha informati della necessità di chiudere le finestre delle abitazioni per impedire al fumo di invadere le nostre abitazioni». Insomma, «i quartieri nord hanno dovuto subire gli effetti di una nube tossica causata questa volta dall'incendio a quanto pare di pneumatici e rifiuti altamente tossici se bruciati, divampato alla ditta Galletti in via dell'ecologia a Puntone del Vallino. Stessa zona che secondo il Comune dovrebbe far realizzare con la nuova destinazione d'uso 124.000 metri quadrati un'area per aziende che tratteranno materiali tossico-nocivi». Proseguono: «Chi abita al Cisternino e in via Provinciale Pisana lunedì sera avrebbe dovuto tenere le finestre chiuse. Ma quando si deve informare la popolazione di una cosa così importante si deve tener presente che non tutti guardano la tv locale, o leggono giornali cittadini on line. Perciò bisogna inviare polizia municipale, o volontari della protezione civile. Ancora una volta invece si è dimostrato che le popolazioni delle aree limitrofe al Picchianti e Puntone del Vallino sono lasciate sole». I CITTADINI guardano con estrema diffidenza «i progetti per quell'area che sono a nostro parere peggiorativi per la qualità della vita e visti i precedenti (gli incendi alla Lonzi metalli in via del Limone e le nubi sprigionate dalla RA.RI al Picchianti) qualsiasi assicurazione sulla bontà dei controlli presenti e futuri non ci conforta». Per cui «vogliamo sapere, anzi è nostro diritto sapere, chiedono se è stata prodotta diossina con questo ultimo incendio e quanta ne è stata dispersa sulle nostre case, i nostri terreni, e quanta ne abbiamo inalato e quali rifiuti erano stoccati alla Galletti e quali danni la loro combustione potrebbe avere provocato alla salute». I cittadini chiedono anche «se è regolare che accanto a depositi che contengono materiali facilmente infiammabili e che, evidentemente, non hanno impianti di prevenzione degli incendi adeguati, siano mantenuti depositi di materiale chimico potenzialmente tossico». E «se questi impianti siano sicuri oppure se dobbiamo rassegnarci a vivere nel pericolo, o a fuggire da questi quartieri. Chiediamo che siano tutelati i nostri diritti primari tra i quali quelli alla salute e alla qualità della vita. E che i nostri amministratori si assumano pubblicamente le responsabilità delle loro scelte senza nascondersi».

Image: 20130710/foto/4018.jpg

***Comitati mobilitati contro l'area per «le attività industriali novice»*****Nazione, La (Livorno)**

*"Comitati mobilitati contro l'area per «le attività industriali novice»"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

Comitati mobilitati contro l'area per «le attività industriali novice» OSSERVAZIONI

LA PORTAVOCE Katia Perini del Coordinamento

IL COORDINAMENTO dei Comitati ambientalisti cittadini ha presentato a fine maggio le sue osservazioni sulla variante urbanistica di Puntone del Vallino che dovrà diventare il polo per le aziende che trattano rifiuti tossico-nocivi. E qui dovrebbe trasferirsi anche la Lonzi Metalli. «LA ZONA è a rischio sismico e idrogeologico segnala per il coordinamento Katia Perini stando ai dati disponibili. Qui serve realizzare così due casse di espansione per il Rio Ugione. Per cui a nostro parere un sito del genere non deve essere destito ad attività nel settore dei rifiuti tossico-nocivi». Image:

[20130710/foto/4031.jpg](#)



*Terremoto di notte: la paura diventa panico***Nazione, La (Lucca)***"Terremoto di notte: la paura diventa panico"*

Data: 10/07/2013

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 11

Terremoto di notte: la paura diventa panico Non ci sono stati altri danni, ma resta il dramma di chi non può tornare nelle case

**GARFAGNANA DOPO OTTO GIORNI NUOVA SERIE DI MOVIMENTI PERCEPITI DA TUTTA LA POPOLAZIONE**

**SFOLLATI** Alcuni cittadini spostati nelle tende dopo le scosse

di **PAOLO MANDOLI** LA SCOSSA di terremoto di magnitudo 3.5 è stata la più forte tra quelle registrate di notte. Ciò ha aggiunto, inevitabilmente, paura alla paura. Lo scuotimento è stato percepito in una vasta area fra Garfagnana e Lunigiana ma di fatto in tutta la Valle del Serchio e fino alle porte di Lucca. Erano le ore 1,31 e 53 secondi dell'altra notte. Per trovare una scossa di questa magnitudo si deve risalire a domenica 30 giugno scorso, alle 20,18 e 52 secondi, dunque a ben otto giorni prima. La scarsa profondità dell'ipocentro, appena 6,7 chilometri, ha amplificando gli effetti locali svegliando chi stava dormendo e facendo correre fuori casa migliaia di persone. Si è trattato della conferma che la sequenza sismica non è ancora conclusa e che, anzi, potrebbe andare avanti ancora diverse settimane, forse alcuni mesi. Dall'altra notte e fino alle 20 di ieri sera si sono registrate 29 scosse, di cui sei percepite chiaramente, dopo quella della notte anche quelle di magnitudo 2.5 alle 8:52, di magnitudo 2.9 alle 9:02, di magnitudo 3.1 alle 10:30, di magnitudo 2.4 alle 10:32 e di magnitudo 2.0 alle 18.13. Gli altri movimenti della terra hanno avuto carattere strumentale.

Complessivamente dal 21 giugno siamo arrivati, sempre prendendo come riferimento le 20 di ieri sera, a quota 1.715 scosse. LE VERIFICHE dopo questa serie di movimenti non hanno evidenziato ulteriori danni di rilievo. Resta però la precarietà di molti edifici lesionati e dichiarati inagibili tra abitazioni e chiese. E resta il dramma di chi non può tornare alla normalità nella propria abitazione. Tra i problemi riaccutizzati ieri c'è stato quello della paura che l'altra notte è diventata vero panico per alcuni. Cresce anche l'ansia generalizzata con effetti che ormai richiedono qualche farmaco di supporto. «Quando finirà questa sequenza?» è stata la domanda che è arrivata spesso in redazione nella giornata di ieri. Dare risposte certe è impossibile. Il fenomeno rientra nella tipica evoluzione sismica dopo scosse importanti come quella del 21 giugno scorso. Come abbiamo pubblicato già il 22 giugno scorso gli esperti continuano a parlare di settimane e forse di mesi con altre scosse più o meno forti. Ma non ci sono previsioni né allarmi o evacuazioni come avvenne la sera del 31 gennaio scorso dopo una scossa di magnitudo 3.3 nella notte precedente. «SCORDIAMOCI, almeno per il momento, previsioni deterministiche, allo studio delle quali gli scienziati stanno lavorando, anche con il sostegno economico del Dipartimento della protezione civile ha commentato per noi il capo dipartimento prefetto Franco Gabrielli. Non sapendo, però, né gli esiti che arriveranno né i tempi necessari per giungere a risultati significativi, mentre loro sperimentano; istituzioni e cittadini, remando nella stessa direzione, dovrebbero preoccuparsi, nel senso di occuparsi prima, della sicurezza strutturale delle proprie case, delle scuole, dei luoghi di lavoro, delle infrastrutture strategiche. Se si avesse la certezza del fatto che, in seguito a un forte terremoto, gli edifici pur danneggiandosi rimanessero in piedi, potremmo gestire meglio tutti gli aspetti psicologici, tra cui anche la paura. Dobbiamo fare un salto culturale, in termini di conoscenza dei rischi con i quali abbiamo a che fare giornalmente, di consapevolezza e di azioni preventive. Vedo questa come unica e matura strada per la mitigazione degli effetti distruttivi che i sismi potrebbero avere». Image:

20130710/foto/4705.jpg

***Boato e nube di fumo: crolla il tetto di un'officina Fra le cause forse le nuove scosse di terremoto***

**Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Boato e nube di fumo: crolla il tetto di un'officina Fra le cause forse le nuove scosse di terremoto"*

Data: **10/07/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Boato e nube di fumo: crolla il tetto di un'officina Fra le cause forse le nuove scosse di terremoto Momenti di paura fra gli abitanti di via delle Mura Est. «Pensavamo ad un'esplosione»

di CLAUDIO MASSEGLIA MASSA PRIMA il boato, poi la nube di fumo: lì per lì qualcuno ha anche pensato ad un'esplosione, poi è bastato mettere il naso fuori dalla finestra per rendersi conto di cosa era successo in via delle Mura Est, a due passi da Villa Massoni. Il tetto di una vecchia officina in disuso da tempo, si è sbriciolato, probabilmente (ma questa è solo un'ipotesi) sotto i colpi delle scosse di terremoto che ieri dall'una di notte hanno colpito il territorio con intensità diverse. Poco prima dell'una gli abitanti della zona hanno udito il boato proveniente da un edificio vicino, dalla finestra hanno poi visto la nube di polvere e calcinacci: hanno chiamato i vigili del fuoco arrivati con alcuni mezzi, insieme a una pattuglia dei carabinieri e, di lì a poco, i proprietari dello stabile che abitano nelle vicinanze. E' stato subito verificato che all'interno del vecchio stabile non c'era nessuno: da quanto emerso si tratta di un'officina non più utilizzata da tempo dai titolari. All'interno c'erano ancora alcuni utensili, travolti dalle macerie del tetto: i vigili del fuoco hanno dovuto transennare anche una parte di via delle Mura Est per il pericolo di crollo di una parete. Fra le ipotesi del crollo, come detto, c'è anche lo sciame sismico avvertito ieri con epicentro in Lunigiana: saranno le indagini dei prossimi giorni a fugare gli ultimi dubbi. Di certo c'è quell'edificio era vecchio. «Dovrebbe essere demolito dice Gianfranco Bertucelli, residente a pochi metri dalla zona del crollo è un edificio del dopoguerra. Così com'è ora è pericoloso». Ma quanto accaduto si inserisce in un contesto di difficoltà della zona, già segnalate da tempo a chi di dovere. «Lungo le vecchie mura denuncia Bertucelli cadono di continuo calcinacci, serve un intervento alla svelta prima che qualcuno si faccia male. Non solo: la strada la sera è completamente buia per l'assenza di punti-luce in alcune zone. Ce ne vorrebbero come minimi due. Anche in questo caso, ne va della sicurezza di tutti». Image: 20130710/foto/5277.jpg

## «A Gaza aiuto i piccoli malati»

**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"«A Gaza aiuto i piccoli malati»"

Data: 10/07/2013

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

«A Gaza aiuto i piccoli malati» LA MISSIONE SPINELLI, 22 ANNI, STUDENTE E OPERATORE DELLA «CRI» COOPERAZIONE Stefano Spinelli (a sinistra) insieme ad Alberto Marabotti e un suo collega di Gaza (al centro dell'immagine)

TORNARE da Gaza (e sentire ancora nelle orecchie il rumore dei missili degli F16 israeliani esplosi a pochi km di distanza dall'ospedale) per essere immediatamente catapultati a gestire la sala di coordinamento sanitario allestita per il Gioco del Ponte dalla Croce Rossa, la «famiglia» in cui Stefano Spinelli si è «fatto le ossa» da quando aveva 18 anni occupandosi nonostante la giovanissima età di protezione civile. Dal terremoto de L'Aquila alle ultime alluvioni, Stefano ora 22 anni, studente alla facoltà di Medicina, pisano residente a Pontedera è sempre stato operativo sul campo. Tanto da decidere di mettersi ancora di più in gioco con una missione internazionale. E un ruolo preciso, quello del logista.

«PALESTINE children's relief fund», è questo il nome della Ong con la quale Stefano Spinelli è partito. Una missione a fianco di una squadra di «stelle» della cardiocirurgia pediatrica mondiale compreso il neozelandese Alan Kerr e il coordinatore italiano del progetto: il dottor Stefano Luisi, cardiocirurgo pediatrico dell'ospedale Pasquinucci di Massa.

«Stiamo lavorando per realizzare la prima cardiocirurgia pediatrica nella storia di Gaza presso l'European Gaza Hospital a Khan Younis dove la percentuale di bambini nati con cardiopatie congenite è elevatissima. spiega Stefano Spinelli (con lui anche il compagno di studi Alberto Marabotti di Cecina) il progetto, partito lo scorso aprile, si chiama Healing harts', la mia squadra era composta da 14 persone di cui 3 italiani e 11 neozelandesi. Per me è stata una missione esplorativa, per conoscere le dinamiche e i problemi nell'ottica di un progetto che dovrà andare avanti e costruirsi nel tempo. Un progetto per la realizzazione del quale sono molto orgoglioso di poter dare il mio contributo». F.B. Image: 20130710/foto/6476.jpg |cv

**di FABRIZIO PALADINO SANSEPOLCRO ERA SCOMPARSO da sabato sera..****Nazione, La (Umbria-Terni)***"di FABRIZIO PALADINO SANSEPOLCRO ERA SCOMPARSO da sabato sera..."*

Data: 10/07/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 21

di FABRIZIO PALADINO SANSEPOLCRO ERA SCOMPARSO da sabato sera... di FABRIZIO PALADINO SANSEPOLCRO ERA SCOMPARSO da sabato sera il trentaduenne di Sansepolcro che nella tarda mattina di ieri è stato trovato senza vita nella zona di Montecasale. Matteo L., figlio di un noto medico biturgense da poco in pensione dopo una lunga attività all'ospedale di Città di Castello, era impiccato a un albero ormai già da alcune ore. Si sono così concluse tragicamente le ricerche del giovane che aveva fatto perdere le sue tracce da quasi due giorni. A QUANTO pare, Matteo che martedì prossimo avrebbe compiuto 32 anni il 18 luglio si sarebbe dovuto laureare in ingegneria: per quella data era infatti prevista la discussione della tesi. Due momenti da vivere intensamente con le persone a lui più care. Invece... Appassionato di lunghe camminate, il trentaduenne ha scelto le sue montagne che conosceva bene per mettere in pratica l'ultimo gesto. Già lunedì sera erano iniziate le ricerche nella zona che, inizialmente, non avevano prodotto gli effetti sperati. Ieri mattina, alle prime luci dell'alba, le forze dell'ordine mobilitate hanno intensificato gli accertamenti e, intorno alle 11, il corpo di Matteo L. è stato individuato accanto ad un albero in località «La Rocca», vicino in linea d'aria all'eremo di Montecasale. Siamo a poco più di 900 metri di altitudine e nei pressi del punto esatto del rinvenimento c'è la grotta di Bacalino. La vittima non ha lasciato nulla di scritto o di inequivocabile sulla sua volontà: l'ultimo contatto del giovane con la famiglia risale alle 16,30 di sabato, ora nella quale si sarebbe messo alla guida della sua Ford «Fiesta» rimasta ferma per tre giorni nel parcheggio dell'eremo francescano di Montecasale, dal quale avrebbe poi proseguito a piedi; all'interno dell'auto Matteo aveva lasciato il telefono cellulare e gli effetti personali. LE RICERCHE hanno impegnato vigili del fuoco di Sansepolcro e di Arezzo, Corpo Forestale dello Stato, Gruppo Comunale di Protezione civile Sansepolcro-Altotevere, personale dell'Unione dei Comuni della Valtiberina Toscana, carabinieri, sezione aretina dell'associazione «La Racchetta», Confraternita di Misericordia di Pieve Santo Stefano e associazioni facenti parte della Consulta Provinciale del Volontariato, più le unità cinofile. Secondo i primi accertamenti, la morte risalirebbe al tardo pomeriggio di sabato, ma tutto necessita ancora di conferme. Matteo, appassionato di camminate e arrampicate, era molto conosciuto a Sansepolcro; il padre è uno stimato medico, la madre pubblico dipendente e pure la sorella maggiore è medico.

***Varato il programma della rassegna Gli stand traslocano da piazza Statuto*****Nazione, La (Viareggio)**

*"Varato il programma della rassegna Gli stand traslocano da piazza Statuto"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 12

Varato il programma della rassegna Gli stand traslocano da piazza Statuto FESTIVAL SALUTE

ORA è ufficiale: i gazebo della VI edizione del Festival della salute saranno tolti da piazza Statuto per essere concentrati in piazza Duomo e dintorni. Con buona pace dei commercianti che avevano inutilmente alzato la voce paventando poco «movimento». Per il resto si preannuncia una manifestazione molto ricca di contenuti, in primis la novità della maratona di quattro chilometri «In corsa contro l'Aids» dal mare fino a Pietrasanta. La Goodlink, ideatrice dell'evento in collaborazione con la Regione e la Asl, ha diramato infatti il corposo programma della manifestazione, di scena dal 26 al 29 settembre nel centro storico con un'anteprima in Versiliana dal 26 al 31 agosto. In piazza Duomo verrà allestita ad esempio la «Cittadella della salute», tra convegni, spazi espositivi per aziende e associazioni, incontri, mostre, dibattiti, attività ludiche e screening gratuiti. Al teatro comunale e al Sant'Agostino si terranno invece lezioni per gli studenti e convegni a cura di associazioni e aziende, mentre nei campetti della Rocca sarà montato il «Palco della salute», con vari talk show condotti da Fabrizio Diolaiuti. TRA gli eventi collaterali, spiccano il focus «Terremoto-Io non rischio», in collaborazione con la Croce Verde di Pietrasanta, e come detto la maratona «In corsa contro l'Aids» promossa dal comitato territoriale Anlaids Versilia insieme alla dottoressa Antonella Vincenti, infettivologa del reparto malattie infettive di Massa: sarà un momento significativo e importante per dare visibilità alla patologia e coinvolgere tanti cittadini.

*post terremoto, dalla florida aiuti per i vigili del fuoco*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 10/07/2013

Indietro

BONDENO

Post terremoto, dalla Florida aiuti per i vigili del fuoco

BONDENO Arrivano dalla Florida, Stati Uniti, più precisamente da Sarasota (città di 50mila abitanti sulla costa) gli ultimi aiuti destinati a Bondeno, nel dopo-terremoto. Li hanno consegnati Mirko Chiodi, originario di Bondeno, da sempre impiegato nel settore alberghiero ed ex titolare del bar Eden nella città bondenese, assieme alla figlia Christina. Proprio quest'ultima è stata l'attivissima organizzatrice di una serie di eventi (corse sulla spiaggia, car wash per solidarietà, distribuzione di t-shirt) che avevano il compito di raccogliere fondi per gli enti impegnati in prima linea nell'emergenza. Lo scorso 22 giugno, lo stesso Chiodi, con la figlia, sono stati accolti dal distaccamento bondenese dei vigili del fuoco, da Michele Marchetti e dagli altri vigili del fuoco volontari. Per loro 1.280 dollari di donazione raccolti dalla giovane, «i quali vanno a sostenere, tramite la Onlus Amici dei vigili del fuoco volontari, l'acquisto di una piattaforma mobile - spiega Marchetti - acquistata grazie al Comune ed a svariati donatori». Il resto della cifra raccolta dagli italo-americani è andata alla parrocchia Natività di Maria. Per quel che riguarda i pompieri, prosegue anche la loro sagra a Santa Bianca, il prossimo fine settimana, dal 12 al 14 luglio: stand gastronomici aperti dalle 19 e musica spettacolo ogni sera della festa. Il ricavato servirà, tramite la Onlus, per l'acquisto di materiali funzionali al distaccamento. (mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***Ferrara - 800mila euro alle imprese per ripartire dopo il terremoto*****Quotidiano del Nord.com***"Ferrara - 800mila euro alle imprese per ripartire dopo il terremoto"*Data: **09/07/2013**

Indietro

Ferrara - 800mila euro alle imprese per ripartire dopo il terremoto

Martedì 09 Luglio 2013 14:39 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Ferrara - 9 luglio 2013 - La Giunta camerale ha votato all'unanimità, il 2 luglio scorso, il rifinanziamento, pari a 800mila euro, del bando per il riavvio e la continuità delle attività economiche. Sono in tutto 427 le imprese ferraresi finanziate, appartenenti a tutti i settori economici. Questa, nello specifico, la ripartizione del contributo: Argenta 2%, Bondeno 4,1%, Cento 35,8%, Ferrara 48,6%, Mirabello 2%, Poggio Renatico 1,4%, Sant'Agostino 4,5%, Vigarano Mainarda 1,6%. Entro breve tempo questi comuni riceveranno dalla CdC contributi a fondo perduto per il riavvio o la continuità delle attività economiche duramente colpite dal terribile terremoto del mese di maggio 2012. Una risposta, quella data dalla Camera di Commercio attraverso il bando straordinario "Voglia di ricominciare", alle numerose domande pervenute - sin dal primo giorno di apertura del bando - da parte di tante piccole e medie imprese ferraresi, appartenenti a tutti i settori economici, pronte a ripartire pur tra mille difficoltà. Il bando - lo ricordiamo - riguardava, in particolare, le spese per la redazione della perizia relativa all'individuazione degli interventi da realizzare, le spese relative al rilascio della certificazione di agibilità sismica, la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività, la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate, i canoni di affitto dei locali sede dell'attività. Carlo Alberto Roncarati, presidente della CdC, non nasconde la sua soddisfazione: "Le numerose domande pervenute sono un'occasione preziosa per capire come questo territorio intenda reagire alle difficoltà durissime di questo momento e tornare a guardare al futuro con maggiore fiducia. A partire da chi fa impresa. Oggi viviamo uno dei passaggi più complessi della nostra storia ma abbiamo le energie e le intelligenze sufficienti per superare gli ostacoli. Come dimostrano gli imprenditori ferraresi che, anche in questa crisi durissima, si confermano un punto di tenuta fondamentale della provincia".

***Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 nelle province di Massa e Lucca***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net(Nazionale)**

*"Terremoto, scossa di magnitudo 3.5 nelle province di Massa e Lucca"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, scossa

di magnitudo 3.5 nelle province di Massa e Lucca

Le località prossime all'epicentro sono Minucciano, Giuncugnano (Lu) e Casola in Lunigiana (Ms). Dalle verifiche effettuate non risultano danni. La terra ha tremato all'1.31

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Roma, 9 luglio 2013 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata avvertita nella notte dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Le località prossime all'epicentro sono Minucciano, Giuncugnano (Lu) e Casola in Lunigiana (Ms).

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) l'evento sismico è stato registrato all'1.31.



***Terremoto: scossa tra Massa Carrara e Lucca, nessun danno***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Terremoto: scossa tra Massa Carrara e Lucca, nessun danno"*

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa tra Massa Carrara e Lucca, nessun danno

[Tweet](#)

(Adnkronos) - Una scossa di magnitudo 3.5 e' stata avvertita dalla popolazione nelle province di Massa Carrara e Lucca. Le localita' prossime all'epicentro sono: Minucciano, Giuncugnano (Lu), Casola in Lunigiana (Ms).Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 01.31.

***carrelli della spesa sempre più vuoti in emilia meno 16%***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

*Pagina IX - Bologna*

Il caso

UeCoop: solo 2.384 euro a famiglia

Carrelli della spesa sempre più vuoti in Emilia meno 16%

CROLLANO i consumi mensili delle famiglie dell'Emilia Romagna. Nel 2012, infatti, il valore del carrello alimentare (e non solo) è calato del 16%, fermandosi a 2.384 euro. Un dato al di sotto della media nazionale (2.419 euro). In cima alle cause anche gli effetti del terremoto che ha colpito duramente l'economia emiliana e alimentato paure che frenano i consumi. L'allarme arriva dalla nuova centrale UeCoop, promossa da Coldiretti, che ieri ha presentato sotto le Due Torri, in occasione della sua prima assemblea regionale, un'analisi sui consumi delle famiglie nel 2012. I cittadini dell'Emilia Romagna, sottolinea UeCoop, hanno contenuto la spesa in tutti i settori, dal tempo libero all'abbigliamento dove gli acquisti si sono ridotti da 139 euro al mese per famiglia a 110 euro con un calo del 26%. A colpire, però, sono gli effetti sull'alimentazione, dove il taglio è stato particolarmente pesante. Tanto che la nostra Regione, che ha il primato delle eccellenze agro-alimentari in Italia, è addirittura quella con la spesa più bassa a tavola: lo scorso anno la spesa media mensile per mangiare è crollata del 16,5%, passando dai 460 euro del 2011 a soli 383 euro. «Non si tratta solo di crisi economica - precisa lo studio - perché, se è vero che gli emiliano romagnoli hanno cominciato a risparmiare sugli alimenti, in passato "zoccolo duro" del consumo delle famiglie, nella nostra Regione un crollo così radicale ha un'altra importante causa». E cioè il terremoto, che «ha segnato profondamente i cittadini, che vivono con la paura della devastazione degli edifici causata dai terremoti».

(e. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

*thriller - alessandro di nocera*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

*Pagina XI - Napoli*

L'ultimo albo della collana horror "Dampyr" si svolge fra i Tribunali e Spaccanapoli: la storia è scritta da Claudio Falco, sceneggiatore per passione, medico ematologo per professione

Thriller

Monache e "janare" tra i vicoli il centro storico è un fumetto nero

Napoli

ALESSANDRO DI NOCERA

Si chiama Harlan Draka ed è un cacciatore di vampiri in possesso di speciali poteri. Infatti non è un normale essere umano, ma un "dampyr": il figlio impossibile nato da una relazione tra una donna e un "maestro della notte", un quasi invincibile nosferatu.

Ideato dallo sceneggiatore Mauro Boselli, Harlan Draka è il protagonista di "Dampyr", una collana horror a fumetti pubblicata dalla Sergio Bonelli Editore. E una delle caratteristiche della pubblicazione è che gli scenari in cui sono ambientate le storie variano di numero in numero. Questo perché il dampyr è costretto a dare la caccia ai maestri della notte nei più disparati angoli del globo. Non ultima l'Italia, che ha visto l'eroe bonelliano agire in molte città, dall'esoterica Torino a L'Aquila martoriata dal terremoto fino a giungere, per ben due volte, a Napoli.

Ed è proprio nel capoluogo campano che si svolge "La monaca", l'avventura di "Dampyr" in edicola questo mese, scritta dallo sceneggiatore napoletano Claudio Falco e disegnata da Nicola Genzianella: un thriller soprannaturale che recupera personaggi e situazioni già visti nella precedente incursione partenopea di Harlan Draka, come il "monaciello" (un ragazzino dai poteri vampireschi nato dagli antichi esperimenti di un Signore della Notte), la "janara" Almerinda o Don Raffaele.

«È stato Boselli a suggerirmi di scrivere una nuova storia ambientata a Napoli», ha spiegato Claudio Falco che si dedica al lavoro di scrittore di fumetti all'interno degli spazi liberi che gli lascia la sua attività di immunoematologo al Cardarelli.

«Avevo bisogno di un aggancio nella storia o nelle tradizioni del via

la città che non fosse abusato. Perciò, niente Principe di Sansevero, Bella 'Mbriana, Virgilio mago, eccetera. Volevo qualcosa che facesse emergere l'anima barocca, oscura di Napoli. Mi è venuto in soccorso un best-seller ottocentesco attribuito a Stendhal: "Cronaca del convento di Sant'Arcangelo a Baiano", una storia sanguinosissima, di passione e morte, ispirata a fatti realmente accaduti nella Napoli cinquecentesca. Un terreno ideale dove far muovere Harlan Draka. I palazzi del centro storico,

Tribunali e Spaccanapoli forniscono una scenografia ideale per storie del genere. Così, mi sono armato di macchina fotografica e sono andato in giro a raccogliere la documentazione per Genzianella, un torinese così bravo a trasferire nelle sue tavole lo spirito della città da farmi sorgere il dubbio che abbia ascendenze partenopee. E allora i palazzi Sangro Casacalenda e Firrao sono diventati, nella finzione, posti in cui si svolgono azioni chiave della vicenda. E qui e là compaiono anche il Gambrinus,

il chiostro del convento di san Gregorio Armeno, e, ovviamente, il convento di Sant'Arcangelo a Bajano ».

Ma come riesce Falco a conciliare il lavoro di medico con quello di autore di fumetti? «Ho avuto la fortuna - dice ancora lo sceneggiatore - di entrare nel mondo del fumetto professionale dalla porta principale, direttamente alla casa editrice.

Boselli mi propose di mandargli qualche soggetto. Incredibilmente, senza che osassi neppure sperarlo, venne accettato. Il fatto di dividermi tra la professione medica, per di più in un ospedale come il Cardarelli, e la sceneggiatura, finisce per procurarmi una felice schizofrenia. Cerco di tenere separate le due cose anche se, vesta i panni dell'immunoematologo o quelli dello scrittore di storie horror, finisco sempre per trovarmi a maneggiare sangue. Cos'altro avrei potuto scrivere se non storie di vampiri?».

*thriller - alessandro di nocera*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***racconti in musica sulla scena solidale si comincia con l'orchestra  
immginaria***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **09/07/2013**

Indietro

*Pagina XVIII - Bologna*

Il concerto/1

Il cartellone voluto da Ert e Regione nei comuni colpiti dal terremoto

Racconti in musica sulla Scena Solidale si comincia con l'Orchestra Immginaria

NOVI DI MODENA

- Nonostante sia passato più di un anno dal terremoto di maggio, gli obiettivi della rassegna «Scena Solidale» sono più vivi che mai. Allestita in tempi record nel 2012 per sostenere le popolazioni colpite da sisma, il lungo cartellone voluto da Ert e dall'assessorato alla Cultura della Regione torna nei comuni di Novi, Finale Emilia, San Possidonio, Camposanto, Concordia, Cento, San Felice, Mirandola, Cavezzo. Col titolo «l'eMilia e una... note (racconti e musiche di oggi e di ieri)», il progetto di solidarietà punta quest'anno sulla musica, ospitando per nove sere diverse realtà come bande, corali, orchestre e filarmoniche e gruppi giovanili. Si comincia oggi, alle 21.30, dal parco della Resistenza di Novi con l'Orchestra Immaginaria diretta da Giorgio Casadei in «Pop Story»: dai Led Zeppelin a Sixto Rodriguez, in un viaggio attraverso il nostro più recente immaginario pop fra chitarre e sax. Ingresso libero.

(sabrina camonchia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***TERREMOTO IN VALLESINA, ALTRE SCOSSE CRESCE LA PAURA*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"TERREMOTO IN VALLESINA, ALTRE SCOSSE CRESCE LA PAURA"*Data: **10/07/2013**[Indietro](#)

ANCONA E PROVINCIA pag. 14

TERREMOTO IN VALLESINA, ALTRE SCOSSE CRESCE LA PAURA TERREMOTO in Vallesina, cresce l'allarme.

Dopo le due scosse di lunedì sera, altre due ne sono seguite nella notte tra lunedì e martedì. Con una magnitudo meno elevata rispetto alle precedenti, ma molto superficiali. Una pioggia di commenti e allarmi sui social network. |cv

***Salse di Nirano, dopo il sisma continua il pellegrinaggio' di esperti*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Salse di Nirano, dopo il sisma continua il pellegrinaggio' di esperti"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 15

Salse di Nirano, dopo il sisma continua il pellegrinaggio' di esperti FIORANO DOPO L'INGV, ANCHE L'ISTITUTO DI SCIENZE MARINE IN VISITA TRA I VULCANETTI DI FANGO

FIORANO CONTINUA lo studio della correlazione tra i vulcanetti di fango e i terremoti. Dopo l'Ingv e l'università di Bonn, nei giorni scorsi anche gli studiosi dell'Istituto nazionale di scienze marine hanno visitato la riserva delle Salse di Nirano e compiuto rilievi sui vulcani di fango, in relazione agli eventi sismici. In particolare, il gruppo proveniente da Bologna, si è concentrato sulle nuove salse che si sono recentemente aperte nel territorio della riserva, nei pressi di Ca' Rossa. IL PERIODO in cui sono state effettuate queste osservazioni ha coinciso fra l'altro con il terremoto in Garfagnana, offrendo agli scienziati altri elementi di collegamento, ovviamente non risolutivi, ma da aggiungere alla casistica già analizzata che in molti casi prevede

Image: 20130710/foto/5659.jpg

***TERREMOTO PAURA PER UNA SCOSSA 3.5 IN TOSCANA*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"TERREMOTO PAURA PER UNA SCOSSA 3.5 IN TOSCANA"*Data: **10/07/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 17

TERREMOTO PAURA PER UNA SCOSSA 3.5 IN TOSCANA UNA SCOSSA di terremoto di magnitudo 3.5 è stata avvertita all'1.31 della notte tra lunedì e martedì nelle province di Massa Carrara, Lucca e Modena. Le località prossime all'epicentro sono Minucciano, Giuncugnano (Lu) e Casola in Lunigiana (Ms). Nessun danno, solo paura.



***Trenta volontari cercano l'anziano scomparso*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Trenta volontari cercano l'anziano scomparso"*Data: **10/07/2013**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 17

Trenta volontari cercano l'anziano scomparso Rubiera, i familiari hanno realizzato un sito web

RUBIERA UNA mobilitazione totale: di volontari, uomini delle forze dell'ordine e dei cittadini. Una mobilitazione che si declina nelle ricerche vere e proprie e negli appelli virtuali che ieri correavano tra i rubieresi su internet e sui social network. Da domenica infatti sta proseguendo senza sosta la ricerca di Franco Berni, il 75enne, residente in paese che è uscito per comprare le sigarette e non ha più fatto rientro a casa. I familiari si sono preoccupati e hanno lanciato l'allarme dopo un paio d'ore. Franco Berni quando ha lasciato l'abitazione aveva con sé solo pochi soldi. Al momento della scomparsa indossava pantaloni lunghi verdi, un camicia a fondo chiaro a righe azzurre. IN QUESTI giorni la famiglia si è mobilitata anche sulla rete. Per diffondere le informazioni nel più ampio modo possibile è stato creato un sito con tutte le informazioni ([www.bernifranco.it](http://www.bernifranco.it)) e la notizia è stata diffusa anche sui più popolari social network. L'uomo è alto circa un metro e 75 centimetri per 75 chili di peso. E DA ieri pomeriggio si sono mobilitati anche una trentina volontari della Protezione civile di Reggio. Su richiesta della prefettura, Provincia e Coordinamento delle organizzazioni di volontariato hanno al momento reperito 29 volontari: 6 della Val d'Enza Radiocomunicazioni, 5 di Icaro Correggio, 4 del Gruppo Tricolore, 4 del Campanone di Scandiano-Casalgrande, 4 del Gruppo Brescellese, 4 Gev, 2 del Gruppo Albinea. I 29 volontari della Protezione civile reggiana, che nel primo pomeriggio hanno raggiunto il campo sportivo di Rubiera, sono coordinati dai Vigili del fuoco in accordo con i Carabinieri e, al momento, erano impegnati in una perlustrazione delle rive del Secchia. Chiunque abbia notizie contatti o i carabinieri (112) o gli operatori di soccorso (118) o gli stessi familiari (328.2630895). Image: 20130710/foto/8199.jpg

***Ostia: in fiamme cinque cabine del Faber Beach, nessun ferito***

Incendio al Faber Beach di Ostia: in fiamme 5 cabine

**Roma Today.it**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

Ostia: in fiamme cinque cabine del Faber Beach, nessun ferito

L'incendio è divampato alle 11 di questa mattina. Allontanati i bagnanti, al momento si esclude l'ipotesi dolosa

Redazione 9 luglio 2013

Tweet 2

Incendio nello stabilimento Faber Village di Ostia: bruciate cinque cabine. Le fiamme divampate alle 11 circa di oggi hanno investito cinque cabine con il tetto di paglia, adibite a docce e tra loro comunicanti. A quanto si apprende, al momento sarebbe esclusa l'ipotesi dolosa. Durante le operazioni per spegnere le fiamme, i bagnanti presenti sono stati allontanati verso il mare: nessuno è rimasto ferito.

***Emilia Romagna. Terremoto e ricostruzione: la Regione scrive al Governo e all'Agenzia delle Entrate.***

Emilia Romagna. Terremoto e ricostruzione: la Regione scrive al Governo e all'Agenzia delle Entrate.

**Romagna Gazzette.com**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

Emilia Romagna. Terremoto e ricostruzione: la Regione scrive al Governo e all'Agenzia delle Entrate.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 9 luglio 2013 0 commenti Agenzia delle Entrate emilia romagna, assessore Gian Carlo Muzzarelli, emilia romagna, governo letta emilia romagna, ricostruzione Emilia Romagna, sisma Emilia Romagna, terremoto Emilia Romagna

Terremoto Emilia Romagna. Immagine di repertorio.

EMILIA ROMAGNA. La Regione dopo approfondimenti normativi e un primo confronto tecnico con l'Ordine dei notai scrive al Governo e all'Agenzia delle Entrate affinché per la demolizione e ricostruzione di immobili danneggiati dal sisma si eviti il pagamento ex-novo dell'imposta di registro unitamente al costo degli atti pubblici necessari alla ridefinizione delle quote di proprietà individuali.

La richiesta è contenuta in una missiva dell'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli inviata al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Filippo Patroni Griffi e al direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera.

Ora che la ricostruzione è avviata, occorre evitare che sorgano altri problemi. Per questo raccogliamo e facciamo nostre le preoccupazioni espresse dall'Ordine dei Notai, e da associazioni economiche in base alle quali la demolizione e ricostruzione comporterebbe per i singoli proprietari il pagamento ex-novo dell'imposta di Registro unitamente al costo degli atti pubblici necessari alla ridefinizione delle quote di proprietà individuali, come se si trattasse di nuova costruzione. Questo prefigurerebbe un ulteriore aggravio amministrativo e finanziario per le famiglie e le imprese che sono state maggiormente danneggiate dagli eventi sismici del 20123.

Inoltre, la Regione chiede di attivare al più presto un confronto in sede nazionale mentre a livello regionale aprirà essa stessa un Tavolo di confronto con gli Ordini dei Notai delle quattro province interessate dal sisma e con l'Agenzia regionale delle Entrate»

|cv

***Forlì. Riparte la campagna anti-incendi boschivi.*****Romagna Gazzette.com***"Forlì. Riparte la campagna anti-incendi boschivi."*Data: **09/07/2013**

Indietro

Forlì. Riparte la campagna anti-incendi boschivi.

Condividi:

Tweet

Stampa

a b 9 luglio 2013 0 commenti campagna anti-incendi boschivi, campagna anti-incendi boschivi forlì, forlì, incendi boschivi forlì

Incendi boschivi. Immagine di repertorio.

FORLÌ. Si rinnova per l'anno 2013 la campagna anti-incendi boschivi (AIB), che ha dato buoni frutti negli anni passati per la prevenzione e il contenimento di questa grave piaga per l'ambiente, tipica del periodo estivo. E' importante conoscere il lavoro spesso "invisibile" che sta dietro alla prevenzione e che, per esempio, di norma evita che anche un banale mozzicone di sigaretta possa trasformarsi in un episodio distruttivo, come accadrebbe se non vi fosse una complessa "rete di sicurezza" che reprime i comportamenti a rischio o interviene sul nascere del rogo.

Dal 1° luglio fino al 30 settembre 2013 è stata attivata la fase di attenzione. La campagna AIB viene stabilmente attuata sul territorio di Forlì-Cesena grazie al protocollo d'intesa sugli incendi boschivi del 19 settembre 2008. Il protocollo mette in sinergia tutti i corpi preposti a fronteggiare l'emergenza incendi (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco in primis), con l'ausilio del volontariato di protezione civile. Il rischio incendi boschivi viene gestito all'interno del Piano provinciale di emergenza di Protezione Civile e dal punto di vista economico il servizio aggiuntivo dei volontari è garantito grazie ad un contributo regionale annuale alla Provincia, che per il 2013 ammonta a circa 17.000 euro (in diminuzione rispetto ai 22.000 euro degli scorsi anni). Nei primi mesi del 2013, in accordo con il Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco, si sono tenuti diversi tavoli tecnici coordinati dalla Provincia di Forlì-Cesena che hanno aggiornato per l'estate 2013 diverse attività affidate al volontariato di protezione civile, vale a dire l'avvistamento e il controllo del territorio. In particolare è stata effettuata un'accurata verifica delle postazioni storiche di avvistamento fisso, portandole in punti di maggior visibilità e nelle aree in cui negli ultimi anni si sono concentrati i principali incendi, ma soprattutto integrandole con percorsi di avvistamento mobile o con servizi misti fisso/mobile su brevi tracciati.

Spiega il vice-presidente della Provincia di Forlì-Cesena Guglielmo Russo, con delega alla Protezione civile: "In questo modo la presenza della Protezione Civile si fa più vicina ai turisti frequentatori dei boschi del territorio. Il passaggio più frequente dei mezzi con le insegne della Protezione Civile e dei volontari muniti di un'uniforme riconoscibile rende più efficace l'effetto di deterrenza e porta un professionista dell'anti-incendio boschivo a diretto contatto col cittadino, in questo modo rendendo possibile attività di educazione alla sicurezza, ma anche raccolta di segnalazioni dei comportamenti a rischio. I volontari possono intervenire per la prevenzione, senza tuttavia la possibilità di sanzionare".

In base al nuovo assetto i punti di avvistamento sull'Appennino forlivese e cesenate sono 15: 5 fissi, 5 mobili su itinerari prefissati e altri 5 misti tra fisso/mobile, con brevi itinerari da effettuare due volte nell'arco della durata del servizio. Come negli scorsi anni, il servizio verrà svolto da 180 volontari formati all'avvistamento, di cui circa 150 operativi in attività di repressione. Le attività di avvistamento si svolgono il sabato e la domenica dalle 12 alle 18, a coppie di volontari. A questo si aggiunge un ulteriore servizio, costituito da una squadra di 4 volontari su tre giorni feriali (dal mercoledì al

***Forlì. Riparte la campagna anti-incendi boschivi.***

venerdì) e da 2 pattuglie mobili nel fine settimana in quattro percorsi nelle zone di Sogliano al Rubicone, vallate del Montone e Tramazzo, vallata del Bidente, vallata del Savio. Le attività di repressione degli incendi, invece, sono organizzate tramite 12 squadre di supporto alle strutture operative preposte (Vigili del Fuoco e Corpo Forestale) per attività di supporto logistico, bonifica, sorveglianza in caso d'incendio.

Oltre a questo servizio nel territorio provinciale, il volontariato di Protezione Civile può essere attivato dall'Agenzia regionale di Protezione Civile anche per interventi extraprovinciali. Inoltre, una squadra di repressori (circa 5 persone) presteranno servizio nell'ambito del gemellaggio con la Regione Puglia dall'8 al 15 agosto 2013, in una turnazione garantita anche dagli altri coordinamenti provinciali.

Per quest'inizio di estate 2013, non si sono verificati episodi di gravi incendi, anche per effetto della piovosità nel mese di giugno e delle temperature non eccessive. Per questo gli unici due episodi che si contano nei primi 5 mesi dell'anno sono 2 e di scarsa entità (nel comune di Sarsina e di Meldola). Nel 2012, invece, complice un'estate torrida, gli episodi classificabili come incendi boschivi sono stati in totale 27, per un totale di circa 122 ettari bruciati, in base ai dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato. Gli eventi più rilevanti si sono verificati nei territori di Sogliano al Rubicone (38 ettari il 25 agosto 2013 e 14 ettari il 12 agosto 2013), Civitella di Romagna (35 ettari il 25 agosto 2013), e Meldola (15 ettari il 9 luglio 2013). Sempre dai dati del CFS emerge che 15 eventi sono stati di natura dolosa, 8 di natura colposa, 3 non ancora classificati e 1 per cause naturali (fulmine). Nel 2011 gli incendi boschivi furono 19, per un totale di 64 ettari bruciati.

|cv

***Rubiera, anche la Protezione civile alla ricerca di un 76enne disperso***

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

*"Rubiera, anche la Protezione civile alla ricerca di un 76enne disperso"*

Data: **10/07/2013**

[Indietro](#)

» **Cronaca - Reggio Emilia**

Rubiera, anche la Protezione civile alla ricerca di un 76enne disperso

9 lug 2013 - 156 letture //

Da oggi pomeriggio anche una trentina volontari della Protezione civile di Reggio Emilia partecipano alle ricerche del 76enne di Rubiera di cui, da domenica pomeriggio, non si hanno più notizie. Su richiesta della prefettura, Provincia e Coordinamento delle organizzazioni di volontariato hanno al momento già reperito 29 volontari: 6 della Val d'Enza Radiocomunicazioni, 5 di Icaro Correggio, 4 del Gruppo Tricolore, 4 del Campanone di Scandiano-Casalgrande, 4 del Gruppo Brescellese, 4 Gev, 2 del Gruppo Albinea.

I 29 volontari della Protezione civile reggiana, che nel primo pomeriggio hanno raggiunto il campo sportivo di Rubiera, sono coordinati dai Vigili del fuoco in accordo con i Carabinieri e, al momento, sono impegnati in una perlustrazione delle rive del Secchia.

***Ladispoli, una nuova ambulanza per l'associazione nazionale Bersaglieri*****TRCgiornale.it***"Ladispoli, una nuova ambulanza per l'associazione nazionale Bersaglieri"*

Data: 09/07/2013

Indietro

Ladispoli, una nuova ambulanza per l'associazione nazionale Bersaglieri

Scritto da Redazione Martedì 09 Luglio 2013 11:15

Grande gioia nell'associazione nazionale Bersaglieri sezione di Ladispoli. È arrivata una nuova ambulanza dotata di ogni arredo completamente revisionata, gommata, riverniciata. L'agognato mezzo, che permette all'associazione una rinnovata e rinvigorita presenza sul territorio, è il dono di Aeroporti di Roma che, nel rinnovare il proprio parco auto, ha destinato 3 ambulanze al sociale. Una alla Croce Rossa di Fiumicino, una al Centro aiuti per l'Etiopia di Fiumicino e la terza ai Bersaglieri di Ladispoli nucleo di Protezione Civile La Fenice.

"I bersaglieri - dichiara il presidente Renzo Rossi - ringraziano anche quanti hanno contribuito al raggiungimento di questo sogno: un particolare ringraziamento va alla socia e Responsabile del nucleo Humanitas Sig.a IDA ROSSI (delegata del Sindaco per il sociale) e agli amici GIANNI SCARCELLA e FABIO DOMINICI che hanno profuso un particolare e sostanziale impegno, nonché al nostro Presidente Provinciale Roberto Battilocchi. Ovviamente ringraziamo innanzitutto AEROPORTI DI ROMA la cui iniziativa rientra tra quelle messe in campo da ADR, sempre attenta al rapporto col territorio ed alle tematiche del sociale e del volontariato, in tema di Corporate Social Responsibility. La nuova ambulanza ha già avuto il battesimo del fuoco con l'intervento posto in essere, per ben due volte negli ultimi giorni, nel corso del servizio reso in occasione delle iniziative turistiche comunali. I nostri volontari, che qui desideriamo ringraziare, sono tutti specializzati e con corsi di aggiornamento annuali ed operano con successo al servizio della Città".

***terremoto, centotrenta persone ancora nei campi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- Lucca

Terremoto, centotrenta persone ancora nei campi

Le strutture saranno chiuse entro lunedì prossimo. Verifiche quasi terminate: finora sono 182 gli edifici inagibili di Luca Dini wMINUCCIANO. Presto i campi verranno chiusi, anche se le attrezzature rimarranno in zona, e le verifiche di Vigili del Fuoco e Genio Civile stanno volgendo al termine: i primi saranno dismessi entro il 15 luglio, le seconde termineranno oggi, massimo domani. Si prova quindi a tornare alla normalità in alta Garfagnana e Lunigiana. Lo si fa nonostante in quelle zone il terremoto si faccia ancora sentire, da 16 giorni a questa parte. Scosse piccole che in altre situazioni sarebbero percepite a fatica e che oggi vengono invece avvertite da una popolazione ormai sensibilissima: due da 2 ieri, una da 2.3 domenica e sabato le più forti, 2.4 e 2.7 all'interno di uno sciame comunque in diminuzione sia come intensità che come frequenza. Oramai restano solo 76 verifiche da svolgere su un totale di 957 richieste. Il lavoro delle squadre sta dunque volgendo al termine con 182 fabbricati dichiarati inagibili a Minucciano, Giuncugnano, Sillano e Piazza al Serchio, i comuni più colpiti, ma non solo: sfollate sei famiglie anche a Castelnuovo e case inagibili anche a Galliciano e negli altri comuni della bassa Garfagnana. Il sisma, insomma (sommandosi anche agli effetti del terremoto dello scorso gennaio) ha lasciato segni in tutta la zona. E sono ancora tante le persone che non possono o non vogliono passare la notte in casa: domenica notte sono state 130 le persone che hanno dormito nei due campi attivi di Gramolazzo e Pugliano. «Abbiamo iniziato a programmare un piano di rientro - dice Mario Puppa, presidente dell'Unione dei Comuni della Garfagnana - la chiusura definitiva è prevista per la prossima settimana, entro il 15 luglio. Le attrezzature però resteranno qui». A conferma della volontà, già espressa dopo il sisma di gennaio di creare un apposito magazzino in Garfagnana, per evitare le difficoltà che si sono avute nei primi giorni per reperire lettini e brande. Puppa fa anche il punto sui diversi casi di inagibilità dei fabbricati: «Sono molte le famiglie costrette fuori dalle loro abitazioni e che dovranno essere aiutate anche nei prossimi mesi - le verifiche non si sono mai fermate e sono aumentate col passare dei giorni». Per questo si attende sempre di conoscere l'entità dell'impegno dello Stato per supportare chi sarà costretto a gravare alloggi provvisori e quindi a ricostruire. Intanto, una nuova mappa della pericolosità sismica dell'Appennino tosco-emiliano è stata presentata a Bologna: per quasi tutti i comuni della Garfagnana, e in generale della provincia, è stato accresciuto il rischio sismico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*fiamme e fumo, brucia deposito di rifiuti*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- Livorno

Fiamme e fumo, brucia deposito di rifiuti

Incendio enorme scoppia nella ditta Galletti in via dell Ecologia: paura in città per la nube nera, a rischio i capannoni vicini

di Lara Loreti wLIVORNO Un fiume di fuoco, un mostro incandescente che ha preso forma in via dell Ecologia e da lì ha invaso tutta la città. Un incendio enorme scoppiato ieri alle 19 nel piazzale della ditta Galletti, che si occupa di stoccaggio di rifiuti. I primi a rendersi conto del rogo sono stati i titolari dell azienda che ha sede accanto, la Vinicio Bogi Srl, che tratta rottami di ferro. «Stavo andando via quando ho visto il fumo alzarsi - racconta ancora sotto choc il titolare, Roberto Bogi - A quel punto sono corso dal guardiano della Galletti e l ho avvisato dell incendio. Lui, che vive con la famiglia in un capannone proprio accanto all'area che bruciava, è corso via con moglie e figlio e poi ha avvisato il titolare. Loro non si erano resi conto di niente». Lo conferma la moglie del guardiano: «Eravamo qui a casa - dice la donna sconvolta - ma non abbiamo visto nulla né sentito alcun odore». Solo dopo la famiglia si è resa conto del rischio corso. Intanto il fuoco divampava, alimentato dalle elevato numero di materiali: tonnellate di rifiuti tutti tipi che la Galletti prende da vari stabilimenti. La ditta, infatti, tratta carta, cartone, ma anche plastiche, gomma e altri materiali che potrebbero risultare nocivi, inquinando l aria. A questo proposito sono in corso accertamenti dell Arpat. Un rogo da film, difficilissimo da domare. Basta guardare i vigili del fuoco all opera: ettolitri di acqua escono dall autopompa ma sembrano solo rinfrescare il fuoco implacabile. I pompieri, che hanno ricevuto centinaia di telefonate nel giro di pochi minuti (una raffica di segnalazioni è giunta anche al Tirreno) lavorano senza sosta, ma quel vortice rosso è indomabile e continua divampare con violenza, coinvolgendo anche una grossa pila di ruote di gomma che si trova accanto a un capannone. E sono proprio gli edifici che si ergono sul piazzale l obiettivo primario dei pompieri: visto che è impossibile spegnere il rogo in poco tempo, allora i vigili del fuoco proteggono i capannoni per evitarne il crollo e assicurare l incolumità alla famiglia del guardiano che abita lì. A monitorare la situazione sul posto ci sono anche gli operai dell Enel che, su indicazione dei vigili del fuoco, hanno staccato la corrente per motivi sicurezza. E poi sono presenti gli agenti della polizia, i carabinieri, la finanza e i vigili urbani a gestire la viabilità. Numerosi i curiosi fermi sul ponte di via Pian di Rota per guardare il fumo densissimo e nero. Sul posto, anche una squadra della Svs, pronta a intervenire in caso di necessità. E tra gli altri c'è anche il consigliere comunale Marco Cannito, che da sempre segue le questioni ambientali. Da chiarire le cause dell incendio. Gli operai della ditta sono andati via alle 17 mentre il rogo è scoppiato alle 19. I vigili del fuoco, sul posto con le squadre e con tre funzionari, non ti spiegano come possa essersi originato il fuoco. Ed è molto difficile risalire alla causa, vista l entità dell'incendio. Le ipotesi finora all'analisi sono un guasto o un problema elettrico oppure una causa esterna, da accertare. La Galletti, che ha anche una cava di inerti nella zona di Rosignano, come molte aziende in questo periodo soffre della crisi. «Nel giro di poco i dipendenti sono diminuiti di molto. Questa botta non ci voleva», dice un giovane che lavora in zona. Le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco sono proseguite per tutta la notte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***per precauzione, chi abita in zona è meglio che non apra le finestre***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- *Livorno*

Per precauzione, chi abita in zona è meglio che non apra le finestre

L indicazione del comune

A scopo cautelativo la protezione civile del Comune consiglia ai cittadini che abitano nella zona accanto via dell Ecologia fino a via Provinciale Pisana, di tenere chiuse le finestre, almeno finchè non sarà domato l incendio scoppiato in un capannone di pneumatici e materiali plastici. Il capannone che si trova in via dell Ecologia (traversa via Vallin Buio) e la zona di interesse del fumo è molto ampia. Lo stesso Comune sottolinea anche ci vorranno diverse ore per spegnere le fiamme. «Per questo la protezione civile - si legge in una nota dell amministrazione comunale - monitorerà la situazione insieme ad Arpat valutando eventuali misure da prendere a tutela dei cittadini». Gli esperti dell Arpat hanno il compito di valutare se l aria sia stata inquinata, cosa molto probabile visti i materiali bruciati.

***con gli incassi dei playoff un centro per i terremotati***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **09/07/2013**

[Indietro](#)

**L INIZIATIVA**

Con gli incassi dei playoff un centro per i terremotati

EMPOLI È stato inaugurato domenica mattina a Mirandola, una dei paesi più colpiti dal terremoto che nel maggio 2012 ha messo in ginocchio l'Emilia, il terzo centro di comunità, dopo quelli di Medolla e San Felice sul Panaro, realizzati dalla Caritas con il contributo della Lega di Serie B. Un centro alla cui costruzione ha contribuito anche l'Empoli F.C. visto che la realizzazione della struttura è stata finanziata con una parte dell'incasso delle partite del play-out della stagione 2011/2012 che ha visto sfidarsi poco più di un anno fa, il Vicenza e proprio gli azzurri che conquistarono una miracolosa salvezza. 150 mila gli euro raccolti in totale dalla Lega, attraverso la propria piattaforma di responsabilità sociale B solidale comprensivi anche di una parte degli incassi dei playoff sempre della stagione 2011/2012 che hanno visto battere per la promozione in serie A e quindi contribuire all'iniziativa Hellas Verona, Varese Sampdoria e Sassuolo. Il centro sarà utilizzato come luogo di aggregazione e di promozione delle attività, sociali, culturali e ricreative. L'iniziativa è stata ripetuta anche quest'anno, con la Lega che ha nuovamente raccolto una parte dell'incasso delle partite di play-out e playoff, nel quale anche in questa stagione gli azzurri sono stati protagonisti prima in semifinale contro il Novara dell'ex Alfredo Aglietti e successivamente nella finalissima contro il Livorno che ha visto i labronici promossi in serie A. La somma ricavata sarà messa come già successo precedentemente a disposizione della Caritas per progetti di ripristino e riqualificazione di tutti quei luoghi legati allo sport, che contribuiscono alla ricostruzione del tessuto sociale soprattutto nelle realtà che sono state colpite da eventi tragici. (a.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

*la croce d'oro punta sui giovani*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

#### VOLONTARIATO

La Croce d Oro punta sui giovani

Rinnovato il consiglio dell associazione, confermato il presidente

MONTESPERTOLI Un nuovo consiglio nel segno della continuità , ma con l'ingresso di alcuni giovani carichi d'entusiasmo. E' con questo spirito che la Pubblica assistenza Croce D'Oro di Montespertoli ha rinnovato le proprie cariche e si appresta ad affrontare il prossimi quattro anni. Al vertice dell'associazione di volontariato montespertolese è stato confermato come presidente Mariano Falcini; il vicepresidente sarà Andrea Migliorini mentre il consiglio vedrà nel ruolo di cassiere Francesco Caprai, Annalisa Coppini come amministratore, Antonella Cresci e Martina Maestrini dovranno gestire la segreteria, Simone Simoncini sarà il provveditore, Emanuele Buti il responsabile dei volontari, Franco Carcapede gestirà la formazione, Giacomo Forconi, Tommaso Demicheli e Giacomo Cappelli si occuperanno di Protezione civile, mentre i responsabili di sede saranno Carlo Cianti e Sergio Simoncini, Italo Fabbri sarà il responsabile dei mezzi. Questi gli incarichi assegnati in occasione dell'ultima riunione. «Del nuovo consiglio - ha commentato Mariano Falcini - fanno parte persone con un'esperienza di più mandati alle spalle, ma anche giovani leve che, sospinte da voglia di fare e lavorare, hanno preso l'importante e impegnativa decisione di mettersi a disposizione dell'associazione permettendo un ricambio importante e indispensabile in un'associazione di volontariato come la nostra. Il nuovo mandato del resto sarà molto intenso per la nostra associazione sia per le scelte importanti che andremo a fare, per quanto riguarda la nuova sede, ma anche nel sensibilizzare nuovi volontari».

*e noi ad osservar le italiche gambe e gambacce*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- Pisa

E NOI AD OSSERVAR LE ITALICHE GAMBE E GAMBACCE  
DEL BORZACCHINI

L ESTATE

Ragioniere, sono rigidi jeans di foggia asburgica comprati sui barroccini senza procurati strappi e oscene slavature bancastre sul davanti quel che abbiamo cinto su malpingui ventri da borgomastri, lei ed io, per uscire allo scoperto in questa canonica kermesse sabatana estiva, finalmente dislocati alla gentil aria condizionata del bar Orsi in passeggiata a Viareggio ad osservar la tapina umanità in villeggiare pallido e assorto. E fin qui tutto bene, ragioniere: solo che, guardandoci attorno, ci accorgiamo che tutti i maschi o presunti tali hanno i calzoni corti, verosimile metafora italica dell'esser rimasti in braghe per le nostre vicissitudini di popolo di malvissuti. Ragioniere, il suo spiccato senso estetico di zelante tenutario di partite doppie e l'aver gestito con dignità la sua condizione di cornuto multiplo le conferiscono l'autorevolezza e i titoli per poter giudicar questo indecoroso andazzo dei calzoni corti. Giusto come quelli di Egisto, l'idraulico che, molti anni or sono, approfittò per primo della credulità della sua signora Cesira, invitandola a chinarsi gobboni sotto l'acquaio per vedere che bel lavoro aveva fatto sullo scarico. Con quel che seguì. Da quel tempo ella ha sempre tenuto in dispregio i calzoni corti e chi li indossava per qualsiasi ragione o tendenza o moda. E oggi che ce ne troviamo davanti a migliaia, lei ragioniere - si vede - s'imbufalisce: se la prende col cav. Moscato in mutandoni arancione protezione civile da cui fuoriescono gli steccoluti stinchi squamati dalla psoriasi; col geom. Tapinassi in classici bermuda fucsia di taglio empolesse che non riescono a contener le butirrose chiappe arieggianti peti ad ogni passo; e tanto più con il Rimediotti che offre sotto i pantaloncini aderenti una sconcertante avvisaglia di pacco genitale a corollario dell'orrido paesaggio di varici che gli devasta i polpacci a buzzo di coniglio. Ed altri inquietanti fenomeni con atroci variabili ci si parano davanti, che squadriamo da dietro il sipario rosa della Gazzetta: bizzarri ossimori di gambacce malridotte e turpemente pelose, di ginocchi zoomorfi, di cosce muschiose, di culi cadenti d'ogni età a caso calati in braconi leziosi, a fiorellini, a puffi, a cangurini, a colori fragorosi e pantagruelici. E così le vien da pensare, ragioniere, che in fondo in fondo i calzoncini dell'idraulico non eran poi tanto male.

*la nuova giunta vuole rivedere i patti sull'eolico*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 09/07/2013

Indietro

- Cecina

La nuova giunta vuole rivedere i patti sull'eolico

Riparbella, convocata la proprietà per verificare gli impegni Incontro con la Provincia anche per la frana di San Rocco Anna Landini nominata vice presidente regionale della Confesercenti. Residente a Castagneto, Landini raccoglie i frutti del lavoro svolto a livello provinciale e regionale e nell'ambito degli organismi Confesercenti. E tanto più importante quanto più consente alla Confesercenti livornese di entrare a far parte delle giunta regionale Confesercenti. Ad Anna Landini vanno le congratulazioni di tutto il sistema Confesercenti della Provincia di Livorno e gli auguri di un buon lavoro «nell'interesse dei soci e degli operatori economici dei settori del commercio e del turismo, che in questo momento di congiuntura economica così difficile hanno bisogno di una guida dinamica e determinata».

RIPARBELLA Si riscrivono gli accordi per il parco eolico. In questi giorni l'amministrazione comunale guidata da Renzo Fantini ha infatti convocato la proprietà per «definire in tempi brevi, nelle forme e modalità legittime, gli impegni economici dalla stessa promessi in passato», spiega in una nota la maggioranza. «Sono stati inoltre incaricati gli uffici competenti - continua - affinché siano verificate tutte le prescrizioni impartite nell'autorizzazione alla realizzazione del parco. Entro la fine del mese di luglio è previsto un ulteriore incontro che sicuramente porterà alla stesura definitiva degli accordi tanto attesi dalla cittadinanza». Intanto la giunta è al lavoro soprattutto per risolvere i problemi riguardanti il degrado del paese: dalla situazione del cimitero alla frana in località San Rocco compresi). Fantini ha chiesto agli uffici di attivarsi per realizzare i lavori di manutenzione delle strade, la pulizia delle griglie, il rifacimento di piccoli marciapiedi deteriorati e la pulizia dalle erbe del cimitero. Riguardo al quest'ultimo fanno sapere dal palazzo comunale che in fase di approvazione una perizia di stima per la sistemazione dei bagni e dell'ingresso principale della struttura. Inoltre sono allo studio soluzioni che, mediante verifiche dello stato delle scadenze delle concessioni, potrebbero implementare i posti disponibili per le sepolture senza andare ad occupare ulteriore suolo. Novità in arrivo (si spera) anche per il problema del movimento franoso che da anni è presente in località San Rocco. Il 4 luglio c'è stato un incontro tra il sindaco Fantini ed il vice sindaco Signorini con la Provincia, presente il presidente Pieroni. «E' stata l'occasione - si legge in una nota della maggioranza - per riuscire a "strappare" all'amministrazione provinciale un preciso impegno e cioè quello di verificare sul posto, le possibili soluzioni da mettere in atto per cercare di eliminare i molteplici disagi alla popolazione ed alla circolazione nel tratto di strada provinciale interessata».

## ***INCENDIO RAFFINERIA API / Sentenza di appello incendio raffineria Api: una luce nella nebbia dell'oblio istituzionale***

FALCONARA MARITTIMA: INCENDIO RAFFINERIA API SENTENZA - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 09/07/2013

Indietro

**FALCONARA MARITTIMA** / 09-07-2013

INCENDIO RAFFINERIA API / Sentenza di appello incendio raffineria Api: una luce nella nebbia dell'oblio istituzionale

*Il processo di appello per l'incendio alla raffineria API del 25 agosto 1999 in cui morirono gli operai Ettore Giulian e Mario Gandolfi ha stabilito la responsabilità della Dirigenza tecnica dell'Azienda. Tra 90 giorni ne conosceremo i motivi*

**Incendio raffineria Api, ultime notizie Falconara Marittima** - I cittadini falconaresi dei Comitati dei quartieri Villanova e Fiumesino e il Comune di Falconara Marittima (quest'ultimo fino al 2005) - in qualità di Parti Civili riconosciute dal Tribunale - avevano sempre sostenuto che quanto accaduto aveva relazione con prassi aziendale non corrette, conosciute e tollerate dalla dirigenza di API raffineria, nonché con l'organizzazione dei controlli manutentivi degli impianti coinvolti.

Tenacemente, dopo il giudizio di primo grado (4 maggio 2005) che assolse i vertici aziendali con l'equivalente della vecchia formula dubitativa, gli avvocati (Crispiani - Pesaresi - Pirani) di quei Comitati di cittadini e del Comune chiesero motivatamente al Pubblico Ministero di impugnare la sentenza.

Le ragioni mediante le quali la Procura della Repubblica impugnò la sentenza di primo grado erano e sono esattamente quelle che gli avvocati dei Comitati e del Comune avevano scritto e proposto!

Se all'epoca (dal 1999 al 2005) non si fossero mossi i cittadini, i loro Comitati ed il Comune di Falconara M. non si sarebbe arrivati a questo appello!

Se, successivamente e fino ad oggi, i Comitati dei cittadini non avessero resistito all'oblio che da più parti si è tentato di imporre alla tragedia, non si sarebbe arrivati alla sentenza di appello!

Oblio che nel 2008, con la Convenzione stipulata con API raffineria, l'Amministrazione comunale del Sindaco Brandoni decise di pianificare abbandonando la ricerca della verità e della giustizia, abbandonando la difesa dell'immagine della città che amministrava e amministra ancora oggi.

Il come è agli atti del Consiglio Comunale: chiedendo denaro ai proprietari della raffineria API per rinunciare a sapere, per rinunciare a testimoniare e rappresentare la dignità di Falconara Marittima, per rinunciare a veder verificate dal dibattimento di appello quelle motivazioni studiate, scritte e inviate alla Pubblica Accusa anche da un avvocato nominato dal Comune di Falconara Marittima.

Quelle rinunce vennero e vengono vendute ai falconaresi come un rinnovato clima di collaborazione con l'Azienda!

Ma oggi che quelle motivazioni hanno dimostrato di essere valide e hanno contribuito a stabilire un po' di giustizia, l'attuale Amministrazione comunale dovrà fare i conti anche con le ripercussioni economiche della sua scelta politica del 2008.

L'Amministrazione Brandoni irrisce la richiesta risarcitoria del 2005 del Comune: il danno materiale (creazione di mezzi e organizzazione per la sicurezza dei cittadini) e quello di immagine (Falconara luogo turistico) nonché l'entità del risarcimento richiesto - 20 Milioni di Euro - furono schernite proprio dall'Amministrazione Brandoni nella trattativa con i proprietari dell'API (Ugo e Ferdinando Brachetti Peretti)!

La volontà politica di chiudere ad ogni costo tutti i contenziosi penali e civili con l'API ha fatto sì che - nel caso della tragedia del 25 agosto 1999 - le valutazioni dell'Amministrazione comunale tenessero in conto solo le motivazioni della richiesta di appello degli imputati API mentre fu "trascurato" un fatto oggettivo e relevantissimo: le motivazioni dell'impugnazione per l'appello della Procura della Repubblica ...

***INCENDIO RAFFINERIA API / Sentenza di appello incendio raffineria Api:  
una luce nella nebbia dell'oblio istituzionale***

Le motivazioni che hanno vinto l'appello!

In questo documento puoi trovare lo stralcio delle valutazioni dell'Amministrazione Brandoni riguardo al processo penale per il rogo del 25 agosto 1999! Come potrai notare manca proprio qualsiasi valutazione sull'appello della Procura della Repubblica!

**Loris Calcina (componente di Cittadini in Comune)**



***Grande successo per la II edizione della "Giornata ecologica" a Civitella D'Agliano***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Grande successo per la II edizione della "Giornata ecologica" a Civitella D'Agliano"*

Data: **10/07/2013**

Indietro

Grande successo per la II edizione della "Giornata ecologica" a Civitella D'Agliano

09/07/2013 - 11:21

CIVITELLA D'AGLIANO - 45 volontari, tra uomini e donne, che hanno contribuito nel corso della II edizione della "Giornata ecologica", alla pulizia, al riordino e alla manutenzione delle aree pubbliche. In sei ore sono state raccolte, grazie alla fattiva collaborazione della Protezione civile di Civitella D'Agliano, diversi quintali di materiale ferroso, carta, imballaggi e oggetti ingombranti. Sono stati inoltre realizzati interventi di messa in sicurezza e potatura delle piante dei giardini comunali; nonché disinfettato tutto il centro storico.

"Il lavoro di squadra e di coordinamento - spiega il sindaco Roberto Mancini, impegnato in prima persona negli interventi di riqualificazione urbana - sono stati fondamentali, ci hanno permesso di lavorare bene e in modo organizzato. Abbiamo continuato sull'esempio dello scorso anno: sono state organizzate delle squadre con dei compiti specifici per ogni zona, in modo da poter coprire, capillarmente, tutto il territorio".

Un lavoro certosino che ha permesso di recuperare i rifiuti abbandonati nelle zone verdi e, inoltre, controllare il territorio e intervenire nei punti in cui potesse esserci, a causa delle erbacce, il rischio di incendi; emergenza, questa, che vede impegnata la protezione civile tutti i giorni. Oltre alla potatura delle piante pericolanti è stata effettuata un'attenta pulizia di fogne e tombini per evitare, in caso di forti piogge, allagamenti

"Quello della 'Giornata ecologica' è ormai diventato un appuntamento - ha concluso il sindaco Mancini - che non si può disattendere. Ci tengo a ringraziare tutte le persone che hanno partecipato all'iniziativa e, in particolar modo, tutti i volontari della Protezione civile, veri e propri custodi del territorio sempre pronti, grazie alle professionalità di ognuno di loro, a far fronte alle emergenze più anguste. Inoltre un ringraziamento affettuoso è rivolto a don Luca Fratini che ha benedetto la squadra della Protezione civile prima di iniziare le operazioni".

***Terremoto in Toscana questa notte***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto in Toscana questa notte"*

Data: **09/07/2013**

Indietro

Da tempo Toscana colpita da sciame sismico

Terremoto in Toscana questa notte Scosse avvertite anche in Campania

Roma-Scossa di magnitudo 3.5 in Toscana questa notte. In particolare la scossa è stata avvertita nelle province di Massa Carrara e Lucca.

Al momento sembra che non ci siano stati danni a cose o persone ma solo tanta paura tra la gente che ha deciso di trascorrere l'intera notte per strada.

L'evento sismico, secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia registrato alle ore 01.31, ha fatto tremare i comuni di Castelnuovo Magra, Ortonuovo, Carrara, Massa, Forte dei Marmi, Stazzema.

Con magnitudo 2.5 invece, il terremoto ha colpito alle 0.23 anche le province di Caserta e Isernia e anche qui dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia della Protezione Civile non risultano al momento feriti o case gravemente danneggiate.

Sofia Mori

9/7/2013

Segui @Voce\_Italia

**MARCHE, IL PRESIDENTE SPACCA OGGI IN CONSIGLIO: “MAI SOSTENUTO PROCESSI DI DELOCALIZZAZIONE”.**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"MARCHE, IL PRESIDENTE SPACCA OGGI IN CONSIGLIO: “MAI SOSTENUTO PROCESSI DI DELOCALIZZAZIONE”."*Data: **10/07/2013**

Indietro

Mercoledì 10 Luglio 2013

**MARCHE, IL PRESIDENTE SPACCA OGGI IN CONSIGLIO: “MAI SOSTENUTO PROCESSI DI DELOCALIZZAZIONE”.**

Ancona, 10 luglio 2013 - “La Regione Marche non ha mai sostenuto processi di delocalizzazione che, al contrario, ha sempre contrastato. La Regione non ha stanziato un euro per processi di delocalizzazione, né a favore di grandi imprese su cui peraltro non avrebbe potuto non avendo competenze, né a favore di piccole e medie. Al contrario, ha sostenuto processi di internazionalizzazione, con un'azione che consentisse anche alle micro e piccole imprese di arrivare sui mercati Bric (Brasile, Russia, India e Cina) affinché si potessero acquisire quote di mercato da reinvestire qui nelle Marche. E la bontà di questa azione è testimoniata dai bilanci positivi delle aziende che hanno realizzato questa azione di internazionalizzazione. Infatti, prevalentemente queste imprese stanno sopravvivendo alla crisi, mentre quelle che hanno delocalizzato - rincorrendo i costi di produzione – hanno maggiori difficoltà. Delocalizzare significa infatti rimanere sullo stesso mercato, italiano o europeo, andando a rincorrere costi di produzione sempre più bassi, spostando le fabbriche. Internazionalizzare significa invece acquisire quote di mercato in aree geografiche in forte crescita (Bric) in grado di generare flussi di cassa da reinvestire a sostegno degli investimenti aziendali e quindi a favore del reddito e dell'occupazione nelle Marche”. Lo ha detto ieri il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, durante la seduta dell'Assemblea legislativa sulle crisi aziendali. Quanto alle risorse erogate per la Indesit, Spacca ha ulteriormente precisato che “si tratta di 317mila euro di trasferimenti, avuti dallo Stato, per sostenere corsi di formazione statali e per il rimborso di attività di volontariato fatte da lavoratori Indesit, in situazioni di calamità naturali in base a ordinanze della Protezione civile nazionale”.